

Sostenibili insieme

Le Comunità Energetiche Rinnovabili mettono radici nel nostro Paese, per il bene dell'ambiente e delle persone



Riconquistare i cuori dei giovani nell'era dell'intelligenza artificiale

di Mauro Sandrini*

Gli smartphone possono essere affascinanti, ma l'attrazione può diventare una dipendenza. Quasi l'84% degli adolescenti li usa quotidianamente e oltre il 30% mostra segni di dipendenza. Le conseguenze sono: ansia, depressione e difficoltà nelle relazioni sociali. Servono interventi che non si limitino a divieti, ma che vedano gli adulti in modo attivo e consapevole. Come?

Questa situazione è una sfida: dobbiamo affrontare il problema coinvolgendo l'intera comunità, non solo i giovani.

Come possiamo diventare più interessanti degli smartphone e offrire qualcosa di più appagante? Cosa fare?

I giovani e gli adulti si rivolgono alla tecnologia quando sono insoddisfatti di sé e delle loro relazioni con le persone vicine. Questa consapevolezza è il punto di partenza per riattivare relazioni anestetizzate e ristabilire una connessione autentica, non distratta da impegni spesso inutili che ci travolgono e ci portano via il respiro. Se tengo il dispositivo sul tavolo mentre parlo con mio figlio, alla prima notifica mi distraigo e l'ascolto autentico diventa impossibile. L'altro lo sente e fugge nel tunnel del telefono sempre a portata di mano.

*Docente e coautore di "Il dialogo incorpo" (Homeless Book, 2024)
continua a pagina 5

Eventi

Il 4 ottobre Fattore R a Ravenna
pagina 7

La Romagna

Valter Bianchi, 28 anni da presidente
pagina 16

Assicurazioni

È nato il nuovo consorzio cooperativo
pagina 18



TI ASPETTIAMO PER IL TUO SHOPPING!

IL CENTRO È APERTO TUTTI I GIORNI.
CONSULTA GLI ORARI E GLI EVENTI SUL SITO WEB
WWW.CENTROLECICOGNE.IT

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it Centro le Cicogne

LO STRUMENTO

Che cos'è una comunità energetica

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer) sono un modello per la produzione e condivisione di energia pulita già da tempo diffuse soprattutto in quei paesi riconosciuti pionieri delle politiche di transizione energetica. In Italia con il Decreto Cer del 2024 si è completata la legislazione che introduce misure volte a incentivare lo sviluppo dell'autoconsumo, grazie a due principali agevolazioni: una tariffa incentivante, valida a livello nazionale, per l'energia rinnovabile prodotta e condivisa dai soci della Cer e contributi a fondo perduto fino al 40% per impianti realizzati in comuni sotto i 5.000 abitanti.

Di cosa si tratta

Le Cer sono soggetti aggregativi di persone e imprese che hanno lo scopo di utilizzare e condividere localmente l'energia prodotta da una o più fonti rinnovabili (ad esempio impianti fotovoltaici, idroelettrici, eolici, biogas ecc.) di nuova costituzione. Le Cer consentono da un lato la riduzione dell'impatto ambientale e, dall'altro, la creazione di benefici economici e sociali per la comunità nella quale nascono. Partecipare a una comunità energetica, come produttori, prosumer (produttori e consumatori) o semplici consumatori, offre significativi benefici economici per i soci e per la comunità, sia dal punto di vista sociale che ambientale.

I vantaggi

I vantaggi economici delle Cer sono gli incentivi per l'energia condivisa dai soci della Cer (calcolati sulla base di una tariffa variabile in base alle dimensioni degli impianti e al prezzo del mercato dell'energia), i contributi per la riduzione di alcuni costi di trasmissione e distribuzione e i ricavi dalla vendita dell'energia prodotta e immessa in rete. Tutti i vantaggi ottenuti tramite la Cer possono essere utilizzati per creare nuovi impianti, distribuire un ritorno ai soci in base al loro rapporto con la Cer e investire in progetti per la comunità.

Cer in forma cooperativa

Nonostante possano essere diverse le forme giuridiche scelte per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile, le cooperative stanno diventando tra le forme organizzative più comuni, poiché lo scopo mutualistico le rende particolarmente adatte alla promozione della produzione energetica rinnovabile propria della modalità sostenibile di una Cer.

Le misure regionali

Le regolamentazioni e gli incentivi nazionali, inoltre, sono affiancati da misure specifiche introdotte dalle singole Regioni: l'Emilia Romagna si è dotata di una legge regionale dedicata, la n. 5 del 27 maggio 2022, che prevede misure di sostegno e promozione delle Cer, contributi e strumenti finanziari capaci di accompagnare coloro che sono interessati a creare una comunità energetica, dalla sua costituzione e progettazione fino all'acquisto e installazione degli impianti. (L.r.)

INNOVAZIONE

Energia condivisa in Romagna grazie alle nuove Comunità Energetiche Cooperative

Confcooperative Romagna ha accompagnato la nascita di due nuove realtà a Rimini e Faenza. Roberto Savini, presidente nazionale di Confcooperative Consumo e Utenza: "Il valore complessivo delle Cer è altissimo ed è soprattutto sociale"

Gestire l'energia elettrica in modo sostenibile e locale è l'obiettivo primario delle Cer - Comunità Energetiche Rinnovabili. Il quadro normativo, definito nella primavera del 2024 lo conferma, stabilendo importanti incentivi e vantaggi per la loro diffusione. "Con il Decreto Cacer, in aprile il Mase ha approvato le regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e gli incentivi per promuovere comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori e autoconsumatori a distanza - spiega Roberto Savini, presidente nazionale di Confcooperative Consumo e Utenza -. Era un passaggio che attendevamo e che favorisce la diffusione di questo nuovo modello di condivisione energetica".

Confcooperative Romagna è da tempo al lavoro per sensibilizzare cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni sulle opportunità economiche, sociali e ambientali delle comunità energetiche e

ha già accompagnato nella costituzione due comunità energetiche in forma cooperativa in Romagna. "A Rimini e a Faenza le rispettive diocesi hanno dato vita a due Comunità Energetiche cooperative - racconta Savini -. Le due nuove realtà stanno già programmando gli impianti fotovoltaici e organizzando una serie di incontri con imprese e cittadini per avviare progetti di condivisione dell'energia". La nascita delle due Comunità Energetiche è stata accompagnata da una squadra di esperti che riunisce le competenze politico-sindacali di Confcooperative Romagna e quelle tecniche della società di sistema Linker Romagna, che si occupa della predisposizione dei business plan necessari per accedere agli strumenti finanziari, anche a fondo perduto a disposizione di questi progetti, oltre ad esperti locali del settore energetico. "A livello nazionale - aggiunge il presidente - si sono costituite o si stanno avvicinando alla costituzione, grazie

al supporto di Confcooperative, oltre 70 nuove Comunità Energetiche".

A sostegno delle Cer ci sono diversi aiuti che vanno dalle tariffe incentivanti, che valorizzano l'energia scambiata, ai sostegni a fondo perduto del Pnrr per la costruzione degli impianti nel caso di Cer in comuni con meno di 5.000 abitanti. "Alla base di ogni progetto, prima ancora dell'aspetto energetico, c'è l'esistenza di una comunità, di un insieme di soggetti uniti da finalità comuni e non solo dalla volontà di ottenere vantaggi economici - spiega Savini -. Le Cer hanno infatti, prima di tutto, una finalità di carattere sociale che può essere un miglior sfruttamento dell'energia per evitare gli sprechi, la sostenibilità ambientale, la ricerca di modalità per promuovere e sostenere progetti solidali. E anche tutte queste cose insieme".

Ciò che si ricava, in termini economici, dal risparmio energetico ottenuto in comunità deve essere

destinato, secondo quanto stabilito dal legislatore, a funzionari sociali che possono essere di diverse tipologie e vanno - ad esempio - dalle polizze sanitarie per i soci, alle opere a beneficio del territorio, dalle opere caritatevoli al welfare per la comunità. "Il valore complessivo delle Cer è altissimo ed è soprattutto sociale: per comprenderlo appieno bisogna 'alzarsi in quota' e non fermarsi al semplice risparmio in bolletta - sottolinea ancora Savini -. A questo si aggiungono i benefici ambientali, visto che le Cer ammettono solo soluzioni energetiche di tipo rinnovabile, e l'allentamento della nostra dipendenza dall'estero per la fornitura di energia di tipo fossile".

La forma cooperativa per le Comunità Energetiche si rivela poi particolarmente adatta allo scopo perché si tratta di una forma giuridica che non ha scopo di lucro, prerequisite necessario, ed è democratica e aperta. "I soci di una Comunità Energeti-



Roberto Savini

ca costituita in forma cooperativa possono essere persone, piccole e medie imprese, associazioni, enti di vario genere, pubbliche amministrazioni locali - racconta il presidente di Confcooperative Consumo e Utenza -. Non sono ammesse però le grandi imprese e le pubbliche amministrazioni centrali. Le Cer incrociano bisogni e opportunità di vari soggetti garantendo così anche un consumo energetico il più possibile omogeneo nelle diverse fasce orarie con l'obiettivo di sfruttare al massimo l'energia rinnovabile prodotta".

Mabel Altini

FAENZA

Ecologia Integrale muove i primi passi

La Cer promossa dalla Diocesi di Faenza-Modigliana sta preparando il regolamento per la ripartizione degli incentivi. Entro il 2025 saranno pronti i primi impianti fotovoltaici previsti dal progetto nei territori di Faenza, Solarolo e Brisighella. Pronto già un impianto a Villanova di Bagnacavallo

Dopo la costituzione avvenuta a fine maggio la Comunità Energetica Cooperativa Ecologia Integrale di Faenza è pronta a percorrere i prossimi passi: l'ammissione di nuovi soci, la ricerca dei finanziamenti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici previsti dal progetto e l'avvio dei lavori.

La cooperativa è stata promossa dalla Diocesi di Faenza Modigliana con il supporto di Confcooperative Romagna e vede tra i soci fondatori la Diocesi stessa, la Fondazione Marri S. Umiltà, il Seminario vescovile, la Società immobiliare faentina e 9 parrocchie.

"Dopo l'atto costitutivo il nostro consiglio di amministrazione si è riunito diverse volte e il 30 luglio c'è stata l'assemblea dei soci della cooperativa che ha approvato il regolamento dei soci sovventori e deliberato l'emissione di quote di sovvenzione - spiega il presidente della Cer faentina Giovanni Malpezzi -. Le sovvenzioni ci daranno la possibilità, insieme ai finanziamenti bancari che stiamo richiedendo, di acquisire liquidità e anticipare le spese per la realizzazione degli impianti previsti dal nostro progetto, spese che poi verranno recuperate grazie ai contributi che riceveremo dalla Regione Emilia-Romagna sulla base del bando per la realizzazione di Cer che ci siamo aggiudicati".

A quanto ammontano le spese e cosa prevede il progetto?

"Parliamo di circa un milione di euro di spesa. Il progetto, in una prima fase, prevede la costruzione di impianti fotovoltaici a Faenza, Solarolo e Brisighella. Gli impianti verranno posizionati prevalentemente su tetti e terreni incolti e forniranno una potenza di 600 kW a Faenza, 20 kW a Brisighella e 100 kW a Solarolo. Accanto a questi ci sarà un impianto a Villanova di Bagnacavallo realizzato dalla parrocchia locale che probabilmente sarà il primo a essere riconosciuto dal Gse (il Gestore dei servizi energetici del paese). A parte l'impianto di Bagnacavallo il resto è tutto da realizzare e in tempi brevi, poiché come indicato dal bando, l'avvio degli impianti deve avvenire entro la fine del 2025".



Giovanni Malpezzi

Avete ricevuto richieste di ammissione a soci della comunità da parte di enti o cittadini?

"Qualche richiesta è già arrivata, ma il consiglio di amministrazione ha deciso che la fase in cui promuovere l'ammissione di nuovi soci partirà quando avremo impostato il regolamento per la distribuzione degli incentivi che riceveremo per la condivisione dell'energia rinnovabile. Questo perché vogliamo essere fin da subito chiari e trasparenti nei confronti delle persone potenzialmente interessate".

Che tipo di soci possono entrare nella comunità?

"Tutte quelle previste dalle norme sulle Comunità Energetiche. Sia chi può mettere a disposizione della comunità energetica i propri impianti fotovoltaici sia chi vuole partecipare solo al consumo dell'energia prodotta".

Perché avete scelto la forma cooperativa per la vostra comunità energetica?

"Perché la cooperativa vive sul principio della 'porta aperta' e la prospettiva di Ecologia Integrale è di associare un numero importante di cittadini, famiglie e piccole imprese".

Che tipo di supporto vi ha dato Confcoopera-

tive Romagna?

"Ci ha assistito in maniera importante nella fase dello studio di fattibilità, della costituzione della cooperativa e anche adesso, nella fase attuativa. Non si affronta un'esperienza del genere se non si ha il supporto di specialisti preparati che ti sappiano indirizzare".

Ilaria Florio

Il progetto per la costruzione dei nuovi impianti fotovoltaici da 1 milione di euro verrà realizzato anche grazie al bando regionale dedicato alle Cer



Impianto fotovoltaico



RAFAR
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@ciatlat.ra.it

Il consorzio cooperativo Assicurazioni della Romagna si presenta

Una nuova realtà riunisce il team di agenzie assicurative specializzate in coperture per le imprese e le persone.

Due eventi esclusivi dedicati a Confcooperative Romagna per presentare vantaggi e opportunità.

Mercoledì 18 Settembre 2024

ore 9:30 - Bagnacavallo, Sala Agrintesa via Boncellino 39
ore 14:30 - Cesena, Sala Tecnovie via Dell'Arrigoni 120

Programma:

- **Introduzione** a cura di Confcooperative Romagna
- **Interventi:** «D&O - Polizza Amministratori, danni catastrofali, coperture sanitarie: nuove opportunità per le imprese e le persone»

 Assicurazioni
della Romagna
Energia cooperativa



 CONFCOOPERATIVE
Romagna

Per partecipare scrivere a:
romagna@confcooperative.it
specificando nome, cognome e azienda

 CONAD



Ogni giorno *insieme a te*

Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

 GRUPPO
COFRA

EMILIA-ROMAGNA

La cooperazione per 6 progetti di edilizia residenziale sociale

Grazie al bando Social Housing (7 milioni di euro) nuove abitazioni verranno costruite o ristrutturate a Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Montefiore Conca sulla base di proposte presentate dal sistema cooperativo

Sei progetti di edilizia residenziale sociale presentati da cooperative aderenti a Confcooperative Romagna si sono aggiudicati il bando regionale Social Housing della Regione Emilia Romagna che mette in campo finanziamenti fino a 7 milioni di euro.

“Siamo da sempre molto attenti al tema abitativo, supportando le nostre cooperative che lavorano per permettere anche alle categorie più fragili di poter contare su un’abitazione - evidenzia Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna -. Il fatto che le nostre imprese si siano aggiudicate le risorse previste dal bando ci permetterà di dare una risposta cooperativa ancora più innovativa e strutturata al problema della casa”.

I 6 progetti presentati coinvolgeranno i comuni di Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini (2 progetti diversi) e Montefiore Conca. Ogni intervento abitativo è stato studiato in modo da rispondere ai criteri del bando: promuovere l’accesso all’abitazione a canoni inferiori rispetto a quelli del mercato; rappresentare esempi di qualità edilizia integrati volti a favorire le relazioni tra i residenti e con il tessuto urbano e il sistema dei servizi; innovare le attuali forme di gestione del patrimonio immobiliare anche con azioni a valenza sociale.

Gli alloggi verranno poi messi a disposizione in locazione a prezzi calmierati e con possibilità di riscatto dopo i 10 anni. “Il bando prevede che queste abitazioni siano riservate alle categorie più fragili della comunità - aggiunge Luca Bracci, referente Confcooperative Habitat Romagna -: parliamo di chi non ha le possibilità di accedere a un’abitazione facendo riferimento al mercato immobiliare e con un indicatore Isee inferiore ai 35mila euro. In ognuno dei 6 interventi è coinvolta almeno una cooperativa sociale che si occuperà di proget-

tare e organizzare i servizi per la comunità e per rispondere ai criteri stabiliti dal bando. La Regione sta organizzando dei tavoli di lavoro dedicati ai progetti in modo da seguire in maniera partecipata gli aspetti di innovazione sociale”.

I tempi del bando prevedono la costituzione dei tavoli di coprogettazione con la Regione nei prossimi giorni, poi ogni progetto potrà essere avviato entro luglio 2025 e dovrà essere terminato entro i tre anni successivi. (l.r.)

DONAZIONI

Confcooperative Romagna per la Spiaggia dei Valori di Insieme a te



Nella foto alcuni rappresentanti di Confcooperative Romagna all'inaugurazione della Spiaggia dei Valori di Punta Marina (Ra)

Nel mese di luglio si è tenuta l’inaugurazione della struttura accessibile “La spiaggia dei valori” dell’associazione Insieme a Te a Punta Marina (Ra). All’evento erano presenti numerose autorità tra cui la Ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli. Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti di numerosi enti e imprese donatrici, tra cui Confcooperative Romagna che ha contribuito con una donazione alla realizzazione del nuovo spazio inclusivo e accessibile a tutti, affiancandosi a quanto fatto da altre cooperative associate.

Oggi la spiaggia può contare su diciotto postazioni riservate, adeguatamente distanziate e coperte da gazebo, dodici postazioni sotto l’ombrellone attrezzate per ospitare gratuitamente persone con disabilità e i loro accompagnatori, bagni accessibili e altre diverse aree come quelle dedicate ai volontari.

Le postazioni seguono i diciotto valori fondanti dell’associazione: Amore, Fede, Solidarietà, Ascolto, Generosità, Vita, Resilienza, Libertà, Prendersi Cura, Serenità, Collaborazione, Amicizia, Speranza, Altruismo, Impegno, Gratitude, Famiglia, Inclusione.

Ogni donatore ha dedicato un messaggio alla Spiaggia dei Valori e all’associazione Insieme a te che è stato affisso alle pareti della struttura. Questo è quello scelto da Confcooperative Romagna: “La vita è un bene prezioso, da proteggere sempre, coltivare giorno per giorno e condividere con chi si ama. Quando nella vita ci sono amore solidarietà e amicizia, tutto si colora di gioia”. (l.r.)

continua da pagina 1

Riconquistare i cuori dei giovani nell’era dell’intelligenza artificiale

di Mauro Sandrini*

Se smettiamo di “parlare” ai giovani e iniziamo ad ascoltarli lasciando in un’altra stanza il nostro smartphone e dando loro la nostra massima attenzione, automaticamente diventiamo più interessanti per loro. Si sentono ascoltati, non solo a ricevere istruzioni e doveri. Così facciamo loro sentire l’importanza: attraverso l’ascolto. Ogni volta che un adulto riesce a mettersi in uno stato di dialogo e ascolto profondo con un giovane, accresce la propria autorevolezza e l’interesse verso i giovani e migliora la qualità della propria presenza nel mondo: al lavoro, in famiglia, a scuola. Così, la tecnologia torna a essere uno strumento anziché una distrazione. Dobbiamo riconoscere che la distrazione di cui spesso accusiamo i giovani è anche la nostra. Per superare la divisione tra giovani e adulti, dobbiamo riconoscere che spesso ci perdiamo nei telefoni e dimentichiamo il valore delle relazioni umane.

Gli insegnanti e i genitori non possono pretendere l’attenzione dei ragazzi se usano il cellulare quando sono con loro. Dobbiamo essere i primi a dimostrare un uso consapevole della tecnologia per guidare le nuove generazioni verso un utilizzo più responsabile.

L’antidoto alla disumanizzazione causata dall’uso inconsapevole della tecnologia è il ritorno al dialogo umano, alla base della nostra civiltà fin dai tempi dei Greci. Nelle radici della nostra umanità troveremo le risposte alle sfide attuali. Riscoprire questo dialogo significa costruire un futuro in cui la tecnologia serve l’uomo. Noi adulti dobbiamo fare il primo passo. E in ogni dialogo, l’ascolto che possiamo donare all’altro. È nostro compito, e il momento di agire è adesso.

*Docente e coautore di “Il dialogo incorpo” (Homeless Book, 2024)



ARTICOLI PER L’INDUSTRIA, L’AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

IRECOOP EMILIA-ROMAGNA

Ultime opportunità per iscriversi al corso gratuito "Food Processing" a Cesena

Per aderire c'è tempo fino al 19 settembre. Previsti due open day informativi lunedì 9 e lunedì 16

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di formazione gratuito "Food Processing" organizzato da Irecoop Emilia Romagna, sede di Cesena, per conto dell'Its Tech&Food Academy (codice cup I34D23002490006 - Pnrr M4C1-1.5 - MIM - Potenziamento offerta formativa Its, decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96).

Il percorso formativo è rivolto a chi vuole diventare un tecnico specializzato nella gestione delle produzioni agroalimentari, con un focus su innovazione, sostenibilità e industria 4.0. Il corso si svolgerà a Cesena e prevede 2000 ore di formazione, di cui 800 di stage in azienda, per preparare i partecipanti a lavorare in diverse filiere, ottimizzando risorse e valorizzando materie prime.

Per partecipare c'è tempo fino al 19 settembre e per chi desidera saperne di più, sono previsti due open day: il 9 settembre alle ore 16.30 presso l'Istituto Agrario di Cesena, in via Savio 2400, e il 16 settembre dalle 16.30 alle 18.30 presso la sede Irecoop in viale Italia 47 a Cesena.



Scansionando il QrCode si accede alla pagina di iscrizione al corso

Per richiedere informazioni e per iscrizioni 0543 370671 e sededicese-na@itstechandfood.it.

Innovazione e valori cooperativi nel nuovo percorso di Caravantours



Relatori e partecipanti in uno scatto di gruppo

Irecoop Emilia-Romagna, in collaborazione con Concooperative Romagna, Banca Malatestiana, Cfi e Cooperfidi Italia, ha organizzato un seminario dal titolo "In viaggio attraverso un percorso di innovazione identitaria: la nuova era di Caravantours". L'evento si è svolto a Rimini, città dove nei mesi scorsi da un percorso di workers buyout è nata la cooperativa Caravantours. Il seminario è stato il primo passo di un progetto formativo dedicato alla promozione di uno sviluppo basato sui valori cooperativi, finanziato dal bando Foncoop a favore della nuova realtà cooperativa.

L'evento si è aperto con i saluti di Andrea Pazzi, direttore generale di Concooperative Romagna, e di Enrica Cavalli, presidente di Banca Malatestiana; è proseguito con gli interventi di Pierpaolo Baroni, referente wbo di Concooperative Romagna ed Elisa Corbari di Irecoop e si è concluso con una tavola rotonda insieme a Mauro Frangi, presidente di Cfi e Cooperfidi Italia e Marco Martelli, presidente di Forlì Ambiente.

EVENTI

Il 9 ottobre a Ravenna la seconda edizione di Culturiamo

Il 9 ottobre a Ravenna presso l'Almagià si terrà la seconda edizione di Culturiamo, l'evento organizzato dalle dal settore Cultura di Concooperative Romagna per permettere alle cooperative culturali di incontrarsi, riflettere sulle maggiori sfide del settore e costruire sinergie con amministrazioni, università e imprese di altri settori.

L'evento si svolgerà durante tutta la mattina, con inizio alle 9.15 per l'accoglienza e i saluti istituzionali. A seguire tre brevi approfondimenti su tre temi caldi per il settore cultura: partnership pubblico-privato, risorse economiche e strumenti di finanziamento, funzione educativa e sociale della cultura.

Al termine dei tre talk ci sarà un buffet di networking. Per maggiori informazioni romagna@concooperative.it (i.f.)



Due immagini della scorsa edizione di Culturiamo



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

RETI

Ravenna: il 4 ottobre torna Fattore R

Per la prima volta nella città bizantina il confronto tra istituzioni e imprese che nasce per tracciare le strategie del futuro economico della Romagna

Torna Fattore R, il Romagna Economic Forum, per la prima volta a Ravenna il prossimo venerdì 4 ottobre. L'evento è da sempre momento di incontro e confronto tra imprese, istituzioni e associazioni di categoria per delineare le strategie per la crescita del territorio.

La cornice dell'ottava edizione sarà il Teatro Alighieri mentre il tema scelto per quest'anno, che pone lo sguardo su tre sfide cruciali per il futuro della Romagna, sarà "ESG: ambiente, sostenibilità e governance nella Romagna del futuro". Ovvero come evidenzia il sottotitolo: "La nuova filantropia: come le aziende possono creare valore e comunità nel tessuto sociale del territorio".

Tra le personalità che arricchiranno il palco dell'edizione 2024 di Fattore R ci saranno due nomi di primo piano del tessuto economico nazionale: Stefano Caselli, della Sda Bocconi School of Management e Antonio Patuelli presidente di Abi (Associazione Bancaria Italiana)

mentre a condurre la giornata sarà il giornalista Rai Gianluca Semprini.

L'evento è organizzato dalle Camere di Commercio congiunte della Romagna e di Ferrara e Ravenna, da Cesena Fiera e BPER Banca, con il supporto e la collaborazione delle principali associazioni di categoria: Confcooperative Romagna, Cia Romagna, CNA Romagna, Confartigianato Imprese, Confcommercio Ravenna, Confindustria Romagna, Legacoop Romagna.

"La Romagna economica mostra in questa occasione che, con il ruolo tattico e congiunto delle due Camere di commercio, sa approfondire le strategie per il territorio e sa fare squadra - sottolinea Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna. Siamo consapevoli che il livello di sviluppo raggiunto non è acquisito per sempre, ma va guadagnato investendo e individuando le giuste direttrici".

"Convergere su una grande idea di sviluppo è il fine che dobbiamo perseguire nel governo dei

La giornata sarà condotta dal giornalista Gianluca Semprini e tra i relatori ci saranno anche Stefano Caselli, della Sda Bocconi School of Management e Antonio Patuelli presidente di Abi - Associazione Bancaria Italiana

territori, abbandonando vecchie logiche e campanili - aggiunge Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna. Dobbiamo saper indirizzare la nostra attenzione ai progetti il cui respiro sia più ampio, con larghezza di vedute, spirito di inclusione e profondità di analisi, avendo lo sguardo aperto e una visione allargata del nostro futuro." (I.r.)

OPPORTUNITÀ

Sfide future e appuntamenti dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna

Intervista a Paolo Lombardi, presidente dell'associazione. Tra progetti formativi, crescita e intersettorialità per rilanciare la cultura cooperativa tra i giovani

Da gennaio Paolo Lombardi è presidente dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna. Tracciamo con lui un breve bilancio di questo periodo. "Sono stati mesi di intenso lavoro - esordisce Lombardi che ha 34 anni ed è socio conferitore e consigliere del cda di Orogel -. Stiamo cercando di creare un gruppo coeso per contribuire a costruire un percorso intergenerazionale cooperativo".

Quali i progetti già sul tavolo?

"Stiamo progettando un corso di formazione rivolto ai giovani soci e ai membri dei cda under 40 delle cooperative associate a Confcooperative Romagna. A questo proposito nei prossimi mesi faremo

partire una comunicazione rivolta proprio a questi operatori giovani che ancora non ci conoscono, poi nei primi mesi dell'anno partirà il corso. Vogliamo puntare ad acquisire più competenze, che siano relazionali o organizzative".

Può dirci di più?

"Inizieremo con un corso di public speaking per migliorare il modo di relazionarsi con gli altri anche in contesti diversi dal solito, e se il corso avrà la partecipazione attesa non escludiamo di poterlo integrare con lezioni più orientate al pratico. Ad esempio con lezioni sulla corretta lettura dei bilanci, aggiornamenti sull'andamento dei mercati ecc".

Presto ci saranno le Giornate di Bertinoro sull'economia sociale, evento che l'associazione presidia da diversi anni. È confermato anche quest'anno il vostro supporto?

"Certamente. Le Giornate di Bertinoro, sono un appuntamento formativo e conoscitivo importante e saremo presenti anche in questa edizione con spazi dedicati al nostro sistema cooperativo e ai giovani. Sempre sul fronte della formazione stiamo raccordandoci con il coordinamento regionale per un altro corso formativo, in questo caso gli argomenti da approfondire saranno dedicati alla cooperazione e all'economia sociale".

Far conoscere la cultura d'impre-

sa cooperativa è una delle missioni principali della vostra associazione.

"Non è facile far avvicinare i giovani alla cooperazione, è un modello d'impresa che non viene insegnato nelle scuole se non per cenni, quando si parla di business si preferisce rimanere sulle forme societarie più tradizionali. Noi Giovani Imprenditori Cooperativi pensiamo invece che il modello cooperativo vada promosso perché può offrire ottime opportunità lavorative".

Oggi l'associazione è composta da una sessantina di operatori. Una bella crescita.

"Sì è vero, anche per questo abbiamo sentito il bisogno di fare gruppo, di ampliare le relazioni in presenza. Il periodo della pandemia ha costretto le persone a confrontarsi solo sul web, ora ci stiamo riappropriando del piacere dell'incontro. Lo abbiamo fatto ad esempio con i Coopcaffè, una formula che intendiamo proseguire. Anche la partecipazione all'evento sull'economia sociale in Europa nell'ambito di Eye: European Youth Event, che si è tenuto a Forlì a maggio: è stato un momento importante di crescita e riflessione. Come conclusione abbiamo stilato un documento dal quale è emerso che una delle maggiori criticità per mettere in atto una concreta economia sociale è la mancanza di una sincera collaborazione tra i vari settori che all'unisono dovranno lavorare per lo stesso scopo".

Obiettivi su cui lavorare?

"Oltre ai progetti di cui sopra, vorremmo superare alcune criticità come quella di ampliare il più possibile la collaborazione e la partecipazione di tutti i componenti dei giovani operatori. E in secondo luogo vogliamo lavorare per far diventare il nostro gruppo ancora più intersettoriale. Attualmente è composto in prevalenza da giovani del settore sociale e dell'agricolo. Allargare a rappresentanti di tutti i settori della cooperazione che possano portare punti di vista differenti è uno degli obiettivi per i prossimi mesi".

Giulia Fellini



Lombardi (a sinistra) insieme a Eduardo Raia, presidente dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia-Romagna durante un Coopcaffè che si è svolto a Rimini in luglio



Un approfondimento organizzato dai Giovani Imprenditori Cooperativi romagnoli nell'ambito di EYE: European Youth Event a Forlì nel mese di maggio.

GIOVANI

Proseguono i percorsi di Servizio Civile nelle cooperative romagnole

Presentati in Ministero i progetti per il 2025: a Confcooperative e Css Forlì si aggiunge anche l'Asl della Romagna

Quella del Servizio Civile Universale presso le cooperative romagnole è un'esperienza che non si ferma e, anzi, continua a crescere. Lo scorso maggio si sono conclusi i percorsi del 2023-24 e sono partiti quelli del 2024-25: "In più abbiamo presentato al Ministero quelli successivi, che verranno avviati nel maggio 2025 - aggiunge Simone Righi, responsabile del Servizio Civile per Confcooperative Romagna -. E qui la nostra squadra, di cui fa già parte il Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì, si allarga ulteriormente, con l'ingresso dell'Asl Romagna, a riprova di quanto stia crescendo questa esperienza nel nostro territorio".

Sono percorsi retribuiti, quelli del Servizio Civile, che durano un anno e si rivolgono a giovani tra i 18 e i 29 anni che vogliono fare un'esperienza formativa e professionalizzante all'interno del settore sociale, sperimentando così i risvolti solidali e comunitari del proprio impegno.

Un esempio è Sofia Venieri, che ha prestato servizio presso il centro socio occupazionale Arcobaleno, della cooperativa La Pieve di Ravenna. "È stato il mio primo incontro con il sociale, un'esperienza più che positiva - ricorda -. Al centro Arcobaleno gli utenti svolgono diverse attività anche creative, io venivo dal liceo artistico e ho dato una mano principalmente con i laboratori, poi assistevo le colleghe nella preparazione dei pasti e nelle pulizie. Lavora-

re così a contatto con le persone ti fa sentire utile, gratificata anche nelle piccole cose. È stato molto bello interessarsi così ad altre persone, io ero arrivata a un punto della vita in cui non sapevo cosa fare, mi sentivo un po' persa. Quando ho saputo di questa possibilità mi sono detta 'perché no, proviamo'. C'erano tante opzioni di scelta, mi sono confrontata con Simone Righi e insieme abbiamo optato per il percorso con La Pieve: mi ha dato molto, mi è dispiaciuto che sia durato solo un anno".

Chiara Ridolfi invece ha trascorso un anno in una scuola per l'infanzia (3-6 anni) a San Giuliano Mare, gestita dalla cooperativa sociale Service Web. "Ho scelto questo ambito perché stavo per laurearmi in scienze della formazione e volevo fare un'esperienza che fosse attinente e mi permettesse di lavorare a contatto con i bambini, approfondendo l'aspetto pedagogico - racconta -. Per questo avevo già mandato il curriculum a Service Web, la cooperativa mi ha risposto proponendomi la formula del Servizio Civile e io ho accettato. Il mio percorso di un anno è andato bene, sono riuscita anche a conciliarlo con lo studio e nel mezzo mi sono laureata. Ora sono iscritta alla magistratura e con Service Web siamo rimasti in contatto: l'idea è di continuare a collaborare insieme".

Marco Guardanti



Chiara Ridolfi: "Sono riuscita a conciliare l'esperienza con lo studio e mi sono laureata durante il percorso di Servizio Civile"



Sofia Venieri: "Lavorare a contatto con le persone ti fa sentire utile e gratificata anche nelle piccole cose"

FAENZA

Torna il Festival della Comunità Educante: 7 giorni di eventi in città

Torna a Faenza, dal 6 al 13 ottobre, il Festival della Comunità Educante. La manifestazione, nata nel 2016, è organizzata dalla cooperativa sociale Kaleidos, con il supporto del Comune di Faenza. Il tema scelto per l'edizione 2024 è "Educare ancora - Coraggio e gentilezza per una comunità viva", ispirato all'idea che l'educazione sia una responsabilità collettiva e che una comunità intera possa e debba lavorare insieme per supportare lo sviluppo e il benessere dei suoi membri. Come ogni edizione, anche quest'anno il Festival si propone di far riflettere e coinvolgere l'intera comunità territoriale in una settimana di eventi, workshop, laboratori, seminari e spettacoli. L'obiettivo è creare sinergie tra i vari attori educativi (dalle famiglie alle scuole passando per enti e associazioni), valorizzando le differenze e promuovendo un'educazione attiva e partecipativa, centrata sulla persona. Come di consueto la settimana dedicata all'educazione avrà come palcoscenico diverse location della città e animerà piazze, parchi, scuole e altri spazi pubblici. Per informazioni festivalcomunitaeducante.it.



Un momento dell'edizione 2022 del Festival della Comunità Educante



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità




IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

IL PENNELLO
tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

PRODUZIONE AGRICOLA

Vendemmia e raccolta, settembre cruciale per Agrintesa

Un mese di intenso lavoro per i soci e la cooperativa faentina, che affronta le complessità di un mercato in evoluzione e una produzione in ripresa. Intervista al direttore Cristian Moretti

Le prossime settimane saranno particolarmente intense per Agrintesa. Settembre è infatti il mese in cui vengono raccolte, gestite e commercializzate alcune delle specie più importanti per il mercato della cooperativa quali uva, pere, mele, susine Angeleno e sul fine del mese kiwi. “A differenza degli ultimi anni caratterizzati da scarsa produzione, i soci e la cooperativa stanno lavorando a un ritmo molto intenso - spiega Cristian Moretti, direttore della cooperativa -. Questo dato, assolutamente positivo dopo anni di difficoltà, implica però molte complessità a livello organizzativo a causa della contingenza attuale, caratterizzata da una sempre più scarsa disponibilità di manodopera in campagna e nei nostri centri”.

Tornando alla produzione, come è andata la campagna estiva?

“L'estate è trascorsa con temperature fuori dall'ordinario. Il caldo intenso ha confermato, ancora una volta, il cambiamento climatico in atto e ciò incide in modo diretto sulla produzione. La prolungata siccità, fortunatamente, non ha compromesso i volumi e i quantitativi raccolti sono stati in linea con le previsioni, fatta eccezione per le aree colpite dalle grandinate di maggio. Anche la qualità dei frutti non ha risentito del caldo e della scarsità di acqua, siamo quindi soddisfatti del livello



Cotignola (Ra): una vendemmiatrice meccanica in un vigneto di uve pinot

lo raggiunto”.

La vendemmia è già cominciata?

“La vendemmia è cominciata subito dopo Ferragosto per le uve precoci, in leggero anticipo sugli anni precedenti. La vendemmia proseguirà per tutto il mese di settembre e prevediamo saranno conferiti in cooperativa 1.685.000 quintali di uva prodotta sui 7300 ettari di vigneto che i soci di Agrintesa conducono. È una stima molto vicina all'ordinarietà e ad oggi prevediamo una buona qualità delle uve (l'intervista è del 26 agosto ndr). Anche in questo caso però dobbiamo sottolineare le difficoltà

produttive e qualitative delle zone colpite dalla grandine”.

Qual è invece la situazione del mercato?

“Per quanto riguarda la commercializzazione dei nostri prodotti guardiamo con ottimismo al mercato del fresco. Ad oggi ci sono le condizioni, sia quantitative che commerciali, per avere una buona risposta dalle specie che andremo a gestire nei prossimi mesi. Qualche difficoltà in più si registra per il prodotto a destinazione industriale che quest'anno ha un mercato un po' meno remunerativo rispetto ai valori storici”.

La vendemmia è cominciata subito dopo Ferragosto per le uve precoci, in leggero anticipo sugli anni precedenti, e proseguirà per tutto il mese di settembre

Anche il vino gode di un mercato favorevole?

“Abbiamo appena chiuso un'annata soddisfacente, in modo particolare per il mercato dei vini bianchi. Il mercato dei vini rossi, invece, è stato un po' meno brillante. Tutto il prodotto dell'annata precedente è stato collocato e siamo pronti per una nuova stagione. Attendiamo di conoscere i dati della produzione nazionale ed europea, che saranno aggiornati a fine vendemmia, e che ci daranno le prime indicazioni sul futuro del mercato vinicolo”.

Mabel Altini

Lavora con noi!
STIAMO ASSUMENDO

agrintesa
Insieme più grandi

seguici su   

Siamo **Agrintesa**, cooperativa agricola che associa **4 mila produttori di ortofrutta e uva da vino** e che impiega **oltre 2000 dipendenti**.

Come realtà in continua espansione, siamo alla ricerca di nuove risorse da inserire nel nostro Team in vista della stagione 2024, le selezioni sono aperte per i nostri stabilimenti produttivi e per le nostre cantine vitivinicole delle province di Ravenna e Forlì-Cesena.

Non lasciarti sfuggire questa occasione e scopri tutte le opportunità di lavoro visitando la sezione **“Lavora con noi”** del nostro sito **www.agrintesa.it**



INIZIATIVE

Ortika protagonista della settima edizione del Premio 100% Italiano di Clai

La cooperativa del Modenese si aggiudica il riconoscimento per l'impegno nella promozione della cultura, del lavoro e della solidarietà. Consegna ufficiale il 14 settembre durante le iniziative di Settembre Clai in Villa

Tra i momenti più attesi di Settembre Clai in Villa c'è senz'altro la consegna del Premio 100% Italiano. Attraverso questo riconoscimento, giunto alla sua settima edizione, Clai si fa portavoce della valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni italiane celebrando una personalità o un'impresa che si sono distinte per l'impegno a favore della promozione della cultura, del lavoro o della solidarietà. Ad aggiudicarselo quest'anno è la cooperativa di comunità Ortika, che attraverso la coltivazione dell'ortica nera nella montagna del Cimone e la produzione di abbigliamento e cosmetici, contribuisce a tenere viva la storia tessile di Fanano, il paese modenese che sorge all'interno del parco regionale dell'Alto Appennino Modenese. La premiazione ufficiale avverrà il 14 settembre a Villa La Babina.

“Siamo straordinariamente lieti di poter valorizzare, attraverso il Premio 100% Italiano, persone o realtà imprenditoriali del territorio nazionale davvero speciali - sottolinea Giovanni Bettini, presidente Clai -. Ortika non solo ha il merito di aver riportato in vita, innovandola, l'antica vocazione della raccolta e lavorazione dell'ortica, ma ha saputo creare valore sociale, ambientale ed economico in un territorio a forte rischio di spopolamento. Sono proprio aziende e cooperative come quella fondata da Luisa Ciocci - che considero piccole grandi architravi del Made in Italy - a creare i presu-



Imola, settembre 2023. La premiazione dello scorso anno di 100% italiano di Clai

posti affinché giovani e meno giovani possano coltivare speranze di cambiamento e sviluppo all'interno delle piccole comunità”.

Ortika è nata nel 2019 e ha ridato smalto all'antica vocazione della raccolta e lavorazione dell'ortica nera, che cresce a partire da quota 800 m e dal cui fusto si può ottenere un tessuto anallergico, antibatterico, traspirante e antistatico. Gonne, pantaloni e camicie possono dunque essere realizzati con ortica al cento per cento, oppure lavorando il fusto insieme a canapa, lino, seta e lana. Non solo, grazie alla versatilità dell'ortica nera vengono prodotti e venduti anche prodotti diversi come tisane, infusi, sieri e unguenti.

Alle spalle c'è un lavoro certosino necessario per mappare tutto il ter-

ritorio di Fanano e individuare il tipo di pianta migliore da utilizzare, imparare a conoscerne le peculiarità e capire come coltivarla al meglio. È nato così il progetto che ha permesso di riportare in vita una tradizione che era andata persa ormai da decenni dopo la chiusura, negli anni settanta, delle ultime cooperative di sarte presenti sul territorio.

“Siamo onorati di ricevere il Premio 100% Italiano - spiega Luisa Ciocci -. Costatare che l'impegno e la passione che mettiamo nel nostro lavoro siano stati notati e riconosciuti tocca davvero il cuore. L'attenzione rivolta alle piccole realtà, come la nostra, che provano ogni giorno a lasciare un'impronta positiva sul pianeta si trasforma in ulteriore motivazione a proseguire con

entusiasmo crescente il percorso intrapreso”.

Si allunga dunque l'elenco di nomi che contribuiscono a conferire prestigio a questo premio ideato e realizzato da Clai nel 2016, anno in cui è risultata vincitrice Judith Wade, fondatrice e ceo della rete Grandi Giardini Italiani che raccoglie le meraviglie verdi d'Italia. L'anno successivo è stato il momento di Gino Girolomoni, precursore e padre dell'agricoltura biologica in Italia. Nel 2018 è toccato alla cooperativa sociale Giotto di Padova, che offre una possibilità di riscatto personale e di reinserimento ai detenuti del carcere. Nel 2019 a ricevere il riconoscimento è stato invece il Gruppo Mati 1909, formato da aziende che ruotano attorno alla produzione vivaistica per offrire prodotti e servizi di qualità nel mondo delle piante ornamentali e dei giardini.

Dopo la pausa per la pandemia, il Premio è tornato nel 2022 per celebrare l'impegno di Ant, che si occupa di offrire assistenza specialistica gratuita ai malati di tumore. L'anno scorso, infine, è stata la volta di Conapi, il Consorzio Nazionale Apicoltori, una realtà che valorizza qualità, identità e tipicità delle produzioni in modo innovativo, impegnandosi nello sviluppo di un'economia sostenibile e solidale.

La rassegna Settembre Clai in Villa si svolgerà dal 7 al 28 settembre. Per conoscere tutti gli appuntamenti www.clai.it.

RED MEAT

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 22 SETTEMBRE

In una dieta equilibrata la **carne rossa** è essenziale, specialmente per la sua riserva di proteine nobili e sali minerali.

Perché il piacere della carne di bovino esige molta cura: solo da noi trovi tanti tagli di carne fresca di qualità, proveniente da una filiera sana e controllata.



Picanha
18,50 €/kg



Flat Iron Steak
(cappello del prete snervato)
18,50 €/kg



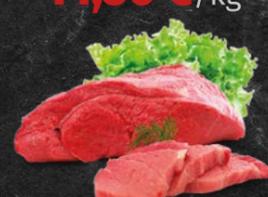
Reale di bovino
a fette
14,50 €/kg



Macinato
di bovino scelto
9,40 €/kg



Svizzere rosse
3x2 sconto 33%



Bistecche di scottona
16,90 €/kg



macellerie del contadino

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGIO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME
SEGUICI SU: <https://www.facebook.com/macelleriecontadinoCLAI/> • www.macelleriedelcontadino.it

RICERCA

A proposito di agrofarmaci: l'evoluzione nella difesa delle piante

Il direttore generale di Agrisol spiega quali sono i prodotti inutilizzati da tempo e come sono stati sostituiti da alternative sicure a basso impatto ambientale

Quando si parla di agrofarmaci ci sono due premesse fondamentali da evidenziare, prima di entrare nel merito del tema: la prima è che l'agricoltura è in "miglioramento continuo", ossia sempre più innovativa dal punto di vista tecnologico e dei processi di coltivazione per la salvaguardia ambientale, la sicurezza del lavoro, la sicurezza alimentare e l'efficienza economica. La seconda premessa è che la legislazione europea, che disciplina il mercato degli agrofarmaci da 40 anni, ha portato all'eliminazione di moltissime sostanze considerate pericolose per l'uomo e l'ambiente. Si è passati così da circa 1084 sostanze attive nel periodo di massima disponibilità commerciale (anni '80-'90), a poco più delle 300 di oggi.

Dal secondo dopoguerra del secolo scorso ad oggi c'è stata quindi un'evoluzione forte nella disponibilità di agrofarmaci, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Gli agricoltori si sono adeguati alle normative spesso riscontrando problematiche complesse nella difesa delle piante, anche a seguito dell'arrivo di aversità "aliene", favorite dalla globalizzazione dei trasporti (cimice asiatica) e dai cambiamenti climatici.

A cuore ambiente e lavoro

L'agricoltore ha però fatto il proprio dovere, anche perché è il primo ad avere a cuore il rispetto am-

biennale, la sicurezza alimentare e quella del lavoro. C'è purtroppo ancora chi, invece, forse per poca conoscenza della materia, tende a incolpare gli agricoltori dell'inquinamento ambientale mettendo in discussione la stessa professione.

Per fare chiarezza sulle tipologie di agrofarmaci un tempo disponibili ma già eliminate o sostituite proponiamo una sintesi per punti di quanto è stato fatto per assicurare il rispetto ambientale, la sicurezza alimentare e la sicurezza del lavoro.

Gli agrofarmaci revocati o limitati

Insetticidi: Ddt a parte, revocato agli inizi degli anni '60, clororganici (aldrin e dieldrin), azinphos methyl, dimetoato, carbaryl, endosulfan, pirimicarb, protoato, fosmet, polisolfuro di bario, polisolfuro di calcio, buprofezin (rimasto per usi limitati), esfenvalerate, malathion, parathion (ethyl e methyl), quinalphos, oxidemethon methyl, vamidothion, molti neonicotinoidi, vari piretroidi di sintesi, ecc. **Fungicidi:** chlorotalonil, captafol (limitato negli usi), dinocap, rame (limitato nelle quantità d'uso), vinclozolin, clozolate, iprodione, procimidone, captafol, benomyl, benalaxil, carbendazim, fosestil alluminio (limitato negli usi), propineb, methiram (in revoca a fine anno 2024), ecc. **Acaricidi:** chlorfenson, chinome-



Bagnacavallo, sede Agrisol

tionato, dicofol, tetradifon, propargite, abamectina (revoca recente), ecc.

Diserbanti/Dissecanti: diquat, glyphosate (circoscritto l'uso), gluphosinate ammonio, oxidiazon, pyraflufen ethile, carfentrazone, ecc.

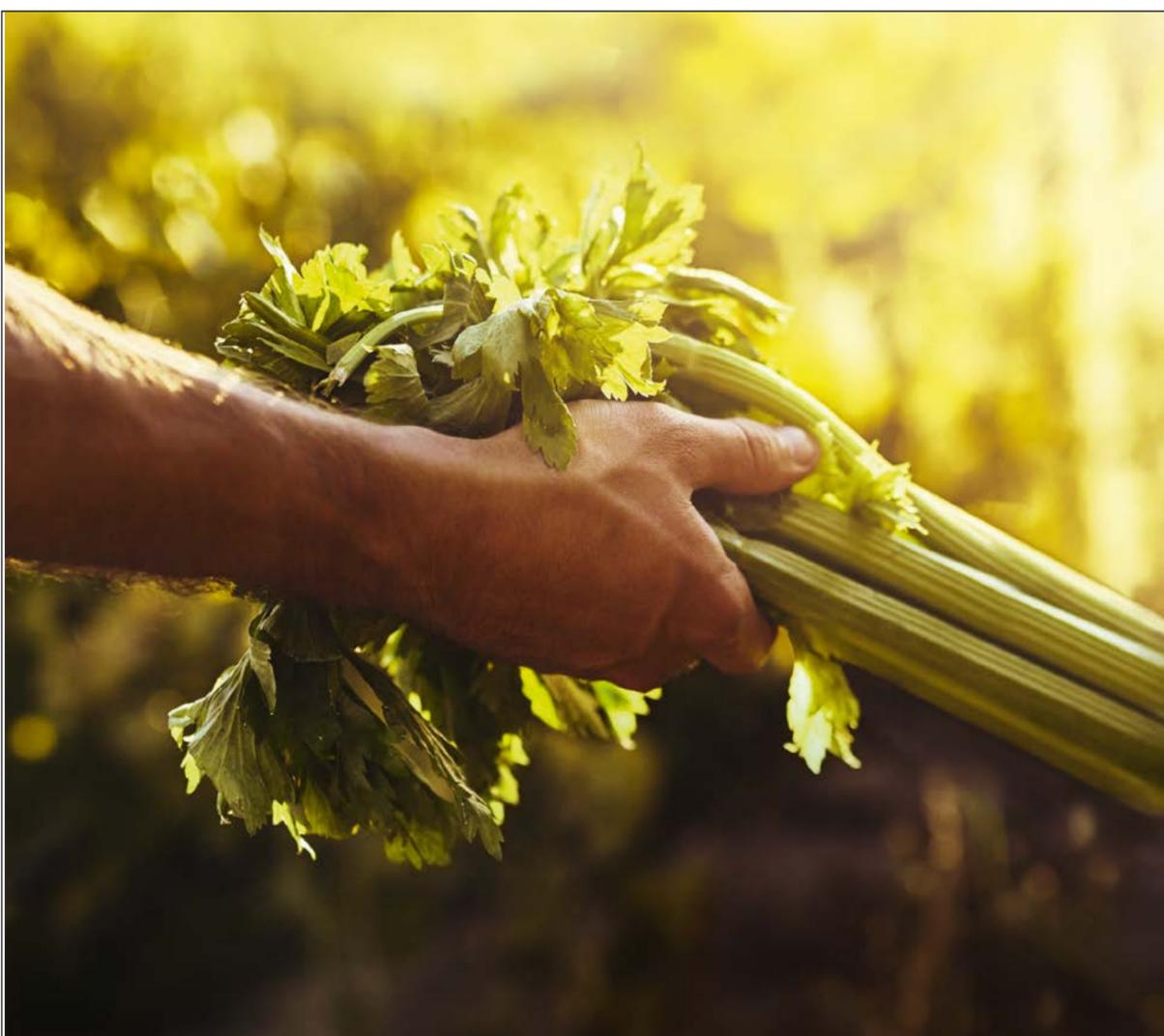
Post raccolta per la conservazione: etossichina, DPA (difenilamide), ecc.

Sistemi di difesa di oggi

Nella difesa, per fare un esempio sintetico, sono invece entrati a pieno titolo, da diversi anni, agro-

farmaci di origine naturale e tecniche di basso impatto ambientale e sicure per l'uomo, quali: bacillus thuringiensis, bacillus amyloliquefaciens, bacillus subtilis, acibenzolar-S-methyl, virus della granulosa (CpGV), confusione sessuale, disorientamento sessuale, trappole cromotropiche, trappole per catture massali, trappole per il monitoraggio, reti antinsetto, il pirodiserbo, il diserbo meccanico localizzato (la zappa è storia antica), ecc.

Stefano Feralli
direttore generale Agrisol



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con Orogel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.



CAPPELLETTI VANNI
FERRAMENTA LIMITED EDITION

Il vostro problema è il nostro problema

per informazioni

CAPPELLETTI VANNI FERRAMENTA s.r.l.
Via B. Partisani, 33/e - Fiumana di Predappio (FC)
info@vannicappelletti.it
Tel. 0543 940755  Cell 353 3778450

Seguici sui nostri Social  



DENTISTI ANDI: DA SEMPRE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

ANDI NAZIONALE
Lungotevere Sanzio, 9 - Roma 00153
tel. 06/58331008
www.andi.it



Numero Verde Gratuito

800911202

NOVITÀ

Candidature aperte all'Academy per operatori e operatrici di impianto presso il sito produttivo di Caviro Extra

Un'opportunità di formazione e di crescita all'interno dell'azienda faentina

Caviro Extra promuove un percorso gratuito per formare nuovo personale da inserire nel proprio sito produttivo di Faenza. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Gi Group, prima multinazionale italiana del lavoro, ed è una vera e propria Academy per "Operatori e Operatrici di Impianto". "Contiamo di ammettere all'Academy fino a 15 persone - spiega Alessandro Taroni, responsabile produzione Caviro Extra -. Il percorso formativo si suddividerà su vari step e chi porterà avanti fino alla fine la formazione verrà assunto in Caviro Extra tramite un contratto iniziale di 12 mesi in somministrazione con Gi Group".

L'Academy per "Operatori e Operatrici di Impianto" si svolgerà dal

7 al 18 ottobre nella sede di Caviro Extra in via Convertite e avrà una durata di 80 ore. Sono previste lezioni teoriche e pratiche per fornire ai partecipanti le competenze essenziali per operare negli impianti produttivi del sito: "I contenuti del corso vanno dalla sicurezza alle competenze tecniche e operative - sottolinea Taroni -. A questa parte più specifica si aggiungeranno anche lezioni più generali relative al contesto produttivo e di economia circolare in cui si inserisce la nostra azienda". La ricerca di nuovo personale di Caviro Extra, società che fa parte del gruppo vitivinicolo Caviro, è motivata dal progetto di ridefinizione del sito produttivo faentino che prevede l'avvio di un nuovo impianto, attualmente in fase di costruzione. Le nuove persone inserite si occuperanno di mansioni tecniche e dovranno acquisire le competenze necessarie per la conduzione degli impianti dello stabilimento.

I requisiti essenziali per partecipare all'Academy sono il possesso di patente B, buona manualità, attenzione, flessibilità e preferibilmente il possesso di un diploma tecnico. L'esperienza pregressa in contesti industriali complessi rappresenta un plus: "Con questo progetto formativo finalizzato all'inserimento in azienda - aggiunge il responsabile - ci aspet-



tiamo di costruire un percorso virtuoso che consenta al nuovo personale di acquisire le competenze necessarie prima di entrare in operatività. Grazie all'Academy inoltre, i candidati possono conoscere e comprendere in anticipo e in modo approfondito la realtà in cui si candidano a lavorare".

Caviro Extra è la società che realizza l'economia circolare del gruppo Caviro. Nel sito di Faenza lavorano 220 persone, più del 10% under 30. All'interno dello stabilimento - alimentato interamente da energia green - avviene la rigenerazione dei sottoprodotti della

filiera agroalimentare e vitivinicola, attraverso tecnologie all'avanguardia di ultima generazione. Di recente costruzione, per esempio, l'impianto di liquefazione di biometano avanzato, la rete di teleriscaldamento e l'impianto di cattura di CO2 per scopi alimentari.

Le candidature all'Academy per Operatori e Operatrici di Impianto possono essere inviate entro il 23 settembre 2024 tramite la landing page raggiungibile a questo link gigroup.it/formazione/i-nostri-partner/caviro-extra/ e tramite il qrCode presente nella grafica in calce alla pagina. (l.r.)

Il percorso formativo si suddividerà su vari step e chi porterà avanti fino alla fine la formazione verrà assunto in Caviro Extra tramite un contratto iniziale di 12 mesi in somministrazione con Gi Group



CAVIRO

CAVIRO
EXTRA

IL TUO FUTURO NELL'ECONOMIA CIRCOLARE



**SCOPRI L'ACADEMY PER
OPERATORI/OPERATRICI DI IMPIANTO**



SCANSIONA IL QR CODE E
CANDIDATI SUBITO

gigroup.it



INNOVAZIONE

Ceff, verso servizi più competitivi

La cooperativa sociale di Faenza si è riunita per un momento di formazione estivo. Il presidente Pier Domenico Laghi: "Impegno e formazione strumenti fondamentali"

"Impegno e formazione sono strumenti fondamentali per guardare avanti. Per fare ciò non bastano le decisioni del Consiglio di amministrazione e il contributo di esperti ma è necessaria la collaborazione di tutti, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie capacità". È questa la sintesi del messaggio che Pier Domenico Laghi, presidente della cooperativa sociale Ceff Francesco Bandini, ha voluto lanciare in occasione della tradizionale festa d'estate che la realtà faentina ha organizzato a fine luglio all'agriturismo La Vezzana di Faenza. Un momento conviviale in cui si è svolta anche una formazione a tema pensata per

favorire lavoro di squadra, problem solving, prototipazione e progettazione.

Il momento formativo, dal taglio esperienziale e giocoso, si è intitolato "Sfida d'estate: fare squadra attraverso le nostre differenze". In quella occasione, le dipendenti e i dipendenti sono stati chiamati a mettersi alla prova con la famosa sfida "Spaghetti Marshmallow Challenge", che consiste nel costruire, in soli 18 minuti, la torre più alta utilizzando solamente il materiale consegnato: 1 marshmallow da posizionare in cima alla torre, 20 spaghetti, forbici, scotch carta e spago di un metro. L'attività è stata



Festa d'estate della cooperativa sociale Ceff all'agriturismo La Vezzana di Faenza

condotta da Massimiliano Nunziati, esperto in tecniche di rilassamento mindfulness e yoga, educatore e psicomotricista e da Marcella Montesano, psicologa, e responsabile dell'area percorsi-lavoro della cooperativa Ceff.

"Lo scopo dell'attività era tradurre in operatività la mission dei gruppi di lavoro, ovvero fare squadra per un obiettivo comune, mettendosi in gioco, con un'attenzione all'impegno - spiegano da Ceff -. Non sempre fare gruppo è una cosa spontanea, bisogna lavorarci e gestire i conflitti".

L'importanza del lavoro di squadra è stata sottolineata anche dal presi-

dente, che ha dichiarato: "Ceff dopo il salto di qualità fatto nel 2016 deve fare un ulteriore passo. Per questo è necessario aumentare il fatturato per diluire le spese generali e aumentare la competitività sul mercato; migliorare i servizi, introdurre nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi settori di intervento; rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro, che non significa lavorare di più ma lavorare meglio. Tutti dobbiamo lavorare per creare un clima di rilancio e sostegno per fare un altro salto di qualità, verso un'altra crescita. Non dobbiamo avere paura di crescere".

Sara Pietracci

FONDAZIONE DALLE FABBRICHE MULTIFOR

Chiuso il 2023 con importanti investimenti per i giovani

Approvato il bilancio e rinnovate le cariche sociali: oltre 200mila euro destinati a formazione, ricerca e solidarietà nel trentennale della scomparsa di Dalle Fabbriche

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche Multifor ha approvato il bilancio d'esercizio nelle scorse settimane durante l'assemblea dei soci annuale. Nella stessa occasione ha fatto il punto con i soci sulle attività svolte nel 2023, anno caratterizzato da una serie di eventi organizzati in occasione del trentennale della scomparsa del cooperatore Giovanni Dalle Fabbriche.

Nel 2023, la Fondazione ha impiegato oltre 200mila euro in attività di formazione verso i giovani, di promozione del modello cooperativo sul territorio e per azioni di solidarietà. Un'attività che è stata realizzata attraverso borse di studio, borse di ricerca con progetti post laurea, tirocini all'estero e in Italia, oltre ad attività di orientamento al post diploma. Le attività per gli studenti hanno interessato diverse scuole superiori di Faenza, Forlì, Lugo, Ravenna, Rimini, Ferrara e Reggio Emilia. In particolare, i progetti su cui lavorano i giovani assegnatari delle borse di ricerca, al termine dell'attività, vengono pubblicati sul sito della Fondazione Dalle Fabbriche, dando "la voce ai giovani", come già capitato per le tante attività di ricerca svolte negli anni scorsi, tutte consultabili



Erasmus 2023, in collaborazione con Educazione all'Europa di Ravenna: studenti a Parigi

e scaricabili liberamente: diverse di queste ricerche hanno visto numeri davvero interessanti, che superano il migliaio di copie diffuse sul territorio. L'impiego di risorse è stato reso possibile dai fondi e contributi stanziati dalla Bcc ravennate, forlivese e imolese, di cui la Fondazione è uno dei partner principali per le azioni di responsabilità

sociale, insieme ai contributi erogati da diversi enti aderenti alla Fondazione.

In particolare, nel corso dell'anno 2023, sono state assegnate le "Borse del trentennale" per studio e percorsi formativi, presso le tre cooperative (La Bcc, Agrintesa e Caviro, enti costituenti della Fondazione), alle quali Dalle Fabbriche dedicò molte delle sue energie.

Nel corso dell'assemblea, dopo la relazione del presidente Edo Miserocchi è stato approvato il bilancio di esercizio per l'anno 2023, la relazione di missione presentata dal Consiglio di amministrazione e la relazione dell'Organo di controllo. L'assemblea ha provveduto infine al rinnovo delle cariche per il triennio 2024 - 2026 con la nomina di due nuovi amministratori, nel segno della continuità ma anche del rinnovamento.

Al termine dell'Assemblea il Consiglio di amministrazione appena nominato ha provveduto ad eleggere le cariche sociali, dando continuità al presidente Edo Miserocchi, al vicepresidente Gianni Lombardi e al segretario Tiziano Conti. L'assemblea ha confermato anche il Collegio di revisori dei conti, presieduto da Renzo Fantini.



F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
Falegnameria F.lli Ercolani
F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento



www.ercolanifalegnameria.it

BILANCI

Solco Ravenna cresce e supporta le associate in anni sempre più complessi

Antonio Buzzi confermato alla presidenza del consorzio: "Il nostro compito è garantire il futuro alle imprese sociali, innovando, richiamando giovani verso questo lavoro e trovando soluzioni ai nuovi bisogni della società"

Il consorzio Solco Ravenna cresce e si conferma un utile strumento per le cooperative sociali chiamate ad affrontare anni difficili tra pandemia, carenza di personale e aumenti dei costi dei servizi.

Il consorzio ha chiuso il 2023 in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente, superando così i 51 milioni e 300 mila euro di fatturato. L'assemblea delle cooperative socie ha inoltre rieletto Antonio Buzzi alla presidenza per un altro mandato.

"Questa conferma mi onora tantissimo - ha affermato Buzzi -. In Solco abbiamo costruito una squadra capace di dare risposte di grande qualità e supporto all'imprenditoria della cooperazione sociale. Il nostro compito più grande è garantire il futuro di queste imprese innovando, richiamando giovani verso questo lavoro e trovando soluzioni ai nuovi bisogni della società".

Avete registrato buoni risultati nel 2023, oltre al fatturato quali sono i numeri più rilevanti?

"L'aumento del fatturato e il buon andamento dei nostri servizi ci ha permesso di erogare un ristorno di 70mila euro alle nostre cooperative associate. Il Consorzio associa in tutto 15 cooperative sociali, provenienti da tutta la Romagna, rappresenta 2400 lavoratrici e lavoratori e raggiunge con i propri servizi più di 4000 persone".

A cosa è dovuto in particolare l'aumento di fatturato?

"All'entrata di una nuova cooperativa nella nostra base sociale, Solidarietà Intrapresa di Forlì, e allo sviluppo di nuovi servizi, in particolare nel settore dell'housing sociale".

Anche il 2023 è stato un anno problematico, quali sono gli eventi che lo hanno caratterizzato maggiormente per voi?

"Sicuramente l'alluvione del mese di maggio che ha colpito in maniera importante diverse strutture nostre e delle nostre associate. Le più danneggiate sono state l'Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno e la Comunità psichiatrica di



24 luglio. L'assemblea di Solco Ravenna presso la Spiaggia dei Valori di Insieme a Te a Punta Marina Terme

Villanova a Ravenna. Per entrambe abbiamo gestito e coordinato le donazioni ricevute e la ricostruzione che è avvenuta in tempi strettissimi. Un altro evento per noi molto importante è stato la fusione delle cooperative Il Mulino e La Pieve in un'unica realtà".

Per il settore del sociale in generale che anno è stato?

"Un altro anno non facile sotto diversi punti di vista. C'è molta complessità, dovuta a più fattori: l'aumento dei costi dei servizi per le cooperative che non trovano un

adeguato corrispettivo da parte dei committenti pubblici; la carenza di personale socio-sanitario diventato ormai emergenza; il bisogno crescente di nuovi servizi di welfare da parte della società; l'accreditamento regionale da rinnovare. I nostri obiettivi come consorzio sono garantire stabilità economica alle cooperative associate, i cui servizi dipendono dalle amministrazioni pubbliche e dalle risorse delle famiglie, e progettare e sperimentare servizi sempre più innovativi, capaci di rispondere alle comples-

51+ MILIONI
di euro di fatturato

15
cooperative associate

2400
lavoratori e lavoratrici

4000+
persone raggiunte con i servizi

sità di questo tempo. I numeri registrati nel 2023 dimostrano come il consorzio Solco si riveli ancora più utile per il futuro delle imprese sociali, garantendo loro stabilità e supporto".

Quali sono i servizi su cui state investendo di più in termini di innovazione e di cui la società ha più bisogno?

"Stiamo lavorando in particolare su tre direttrici: l'assistenza domiciliare per le persone non autosufficienti, l'inclusione delle persone fragili nel mondo del lavoro e l'abitare sociale, cioè la casa per tutti e tutte. L'obiettivo principale è quello di allargare ancora di più la nostra proposta di servizi in modo da creare attorno alle famiglie e ai caregiver una rete di supporto e accompagnamento all'autonomia e permettere loro di guardare al futuro con ottimismo".

Ilaria Florio

Il nuovo Consiglio di amministrazione

L'assemblea del Consorzio Solco Ravenna ha anche eletto il nuovo consiglio d'amministrazione, di cui fanno parte: Antonio Buzzi (presidente), Loredana Miceli, Erika Naldoni, Francesca Battistini, Cristina Ricci, Pier Domenico Laghi, Laura Gambi, Marco Bandini, Serafino Ferrucci, Francesco Biondini, Christian Bartoletti, Maurizio Casadei, Enrico Pisanu, Anna Rosa Dagostino, Davide Benini.



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

solco

asscor

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

Bottega dei Servizi

Al servizio di chi ami

TRASPORTO SOCIALE

Una vita dedicata a La Romagnola

Dopo 28 anni Valter Bianchi, storico presidente della cooperativa riminese, passa il testimone a Rudy Ballabene

Si scrive "Valter Bianchi" ma si legge "La Romagnola", cooperativa riminese che Bianchi ha guidato con passione per 28 anni. Lo scorso maggio infatti, durante l'assemblea, il cooperatore ha lasciato il timone della cooperativa nelle mani di Rudy Ballabene.

La Romagnola nasce nel 1975 e già nel 1980 Bianchi entrerà come socio volontario in questa realtà fondata da genitori di ragazzi con disabilità a supporto della pubblica amministrazione. La Romagnola svolgeva attività di rilegatoria prima, e di laboratorio di ceramica e pelletteria poi. Ma nonostante il successo, la sostenibilità economica era ancora distante: bisognava sviluppare qualcosa di nuovo. "Nel 1994 - racconta Valter Bianchi - l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Rimini riceveva continue richieste per trasportare persone con disabilità che non riuscivano ad essere esaudite dall'azienda municipalizzata per le regole del contratto collettivo di lavoro. Ci siamo proposti di gestire il servizio sulla base di un regolamento diverso e, soprattutto, con personale dedicato, preparato e motivato. È stata una rivoluzione positiva: gli utenti si sono moltiplicati e quindi molte più persone con svantaggio hanno



Valter Bianchi

potuto muoversi da casa per andare al lavoro, a scuola o a fare terapia". In questi 30 anni La Romagnola è cresciuta e conta oggi 29 mezzi - 17 pulmini con Licenza Ncc, 12 autobus con Licenza Ncc - un'officina meccanica e una sede in via Coletti a Rimini, da dove partono tutti i servizi di trasporto disabili e dializzati dal lunedì al sabato oltre a servizi stagionali come lo ShuttleMare in estate. "Abbiamo sempre reinvestito gli utili in un'attività che oggi riesce a dare lavoro ad oltre 55 dipendenti - il 54% dei quali con disabilità, rispettando la missione della cooperativa", sotto-

linea orgogliosamente Bianchi. Traguardi raggiunti grazie a impegno e passione, ma non solo. "Alla cooperativa ho dato tutto me stesso, ma i risultati non sarebbero arrivati senza la collaborazione di tutte le persone di buona volontà che hanno impegnato capacità professionali e umane. A loro va il mio ringraziamento". Bianchi confida: "Mi è capitato spesso di anteporre le esigenze della cooperativa alle mie personali - come hanno fatto anche altri soci - ma credo ne valesse la pena, soprattutto pensando alle persone più fragili che poi, con discrezio-

Bianchi: "Ho dato tutto me stesso, ma i risultati non sarebbero arrivati senza la collaborazione di tutte le persone di buona volontà che hanno impegnato capacità professionali e umane"

ne e sinceramente, hanno avuto modo di ringraziarmi. Questa gratitudine è sicuramente il sentimento più bello che porterò con me nel futuro".

Due sono i punti di riferimento che hanno sostenuto in questi anni la cooperativa: "Il Consorzio Sociale Romagnolo è un partner operativo fondamentale: ci ha accompagnato e tutelato, con competenza, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nella gestione di appalti e consulenze. E Federsolidarietà Confcooperative, che ci ha sempre seguiti".

Riccardo Belotti

Squacquerone di Romagna D.O.P.

Tutto il Gusto e la Freschezza della Tradizione

il Buono della tua Terra dal 1959

centralelattecesena.it

EVENTI

Medianos a Rimini con Fratelli è Possibile

Il 4 ottobre la cooperativa sociale organizza un evento gratuito dedicato ad aziende e professionisti sull'arte della mediazione per gestire i conflitti sul luogo di lavoro. Ospite speciale Massimiliano Ferrari, ideatore del metodo Medianos

Venerdì 4 ottobre a Rimini, presso l'Hotel Bellevue in piazzale Kennedy 12, si terrà l'evento gratuito "L'arte della mediazione in azienda. Giochiamo con Medianos", organizzato dalla cooperativa sociale Fratelli è Possibile.

L'iniziativa, che inizia alle ore 21, verrà condotta dalla mediatrice aziendale Sara Bonacini di Fratelli è Possibile e avrà come ospite speciale Massimiliano Ferrari, l'ideatore del metodo Medianos.

Medianos è un metodo esperienziale diventato anche un gioco, che promuove la gestione dei conflitti, in ogni contesto, personale e lavorativo, attraverso i valori propri della mediazione: la prevenzione e la gestione assertiva di un conflitto, la capacità di governare le emozioni e di mettersi nei panni degli altri, il saper trovare soluzioni condivise. Può essere utilizzato anche durante convention, team building e formazioni su competenze trasversali.

La cooperativa Fratelli è Possibile è partner di Medianos e utilizza anche questo metodo durante i servizi di mediazione aziendale che propone a imprese e professionisti.

"La serata del 4 ottobre è dedicata in particolare ad aziende e professionisti che vogliono imparare a gestire i conflitti in maniera diversa e costruttiva - evidenzia Sara Bonacini -. Avremo modo di testare in modo interattivo il metodo Medianos e avremo come ospite speciale il suo ideatore, Massimiliano Ferrari. Ci saranno, inoltre, diverse testimonianze di imprenditori e imprenditrici che hanno messo in pratica le strategie di questo metodo nelle loro esperienze

Nelle giornate del 4 e 5 ottobre si terrà anche il Camp per diventare facilitatori Medianos

di lavoro".

Per chi invece volesse diventare facilitatore accreditato con il metodo Medianos, Ferrari propone il 4 e 5 ottobre il Camp Medianos, due giorni di formazione gratuiti, sempre a Rimini presso l'Hotel Bellevue.

Il conflitto visto come opportunità relazionale di incontro e non di scontro è un tema su cui Fratelli è Possibile lavora da tempo, anche in contesti extra lavorativi e che riguardano la vita privata di ciascuna persona. "Da febbraio a giugno di quest'anno abbiamo realizzato un ciclo di incontri dal titolo 'Il potere trasformativo del conflitto' aperti a tutta la cittadinanza - continua Bonacini -. Durante i workshop abbiamo accompagnato le persone a leggere e affrontare in maniera diversa il conflitto. Spesso, infatti, questo viene vissuto con la negazione, la fuga, o aggredendo l'interlocutore. Il nostro obiettivo è stato fornire competenze e strumenti pratici per 'so-stare' nel conflitto, affrontandolo come un momento di verità e di evoluzione così da trasformare lo scontro in incontro. Questi strumenti e questa consapevolezza possono essere d'aiuto in ogni contesto di vita. Un aspetto



Due momenti dei workshop organizzati in primavera

molto apprezzato dai partecipanti ai workshop è stato l'approccio esperienziale che ha contribuito a creare un clima di fiducia e collaborazione. Durante le sessioni sono emersi anche spunti molto interessanti che ci hanno convinte a organizzare un quinto incontro dedicato al conflitto interiore, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza e libertà nella scelta e nell'azione, al di là dei propri condizionamenti". Per informazioni e per iscrizioni a "L'arte della mediazione in azienda. Giochiamo con Medianos" e per il Camp Medianos: 392 9224995 (Cristina) - mediazioneaziendale@fratellipossibile.it. (i.f.)

RAVENNA

Bilancio più che buono per Progetto Crescita

Torna a crescere il fatturato della cooperativa sociale Progetto Crescita di Ravenna, che ha presentato ai propri soci e socie un bilancio positivo, dopo anni di difficoltà.

"I risultati ottenuti nel 2023 ci soddisfano molto - commenta Francesca Battistini, presidente Progetto Crescita - e ci permettono di guardare al futuro con più ottimismo e serenità. Veniamo da un biennio di bilanci in negativo, dovuti alla pandemia e ai rincari generali e soprattutto ad alcuni fattori contingenti".

I numeri mostrano un valore della produzione che supera gli 8 milioni e 500mila euro (in crescita di oltre 400mila euro rispetto al 2022) e un utile da 42mila euro, che l'assemblea ha scelto di destinare a riserva della cooperativa per risanare le perdite degli scorsi anni. "Il notevole aumento del fatturato che abbiamo avuto deriva dall'incremento dalla vendita dei nostri servizi e dalle prestazioni che facciamo, che da soli (senza contare i contributi che riceviamo per alcuni servizi) hanno superato gli 8 milioni di euro - continua Battistini -. Tutto questo in un anno che ha visto uno dei nostri servizi educativi distrutto dall'alluvione,



L'assemblea di Progetto Crescita, presso il centro aggregativo Quake di Ravenna

mi riferisco alla Scuola dell'Infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno, dove siamo in cessione insieme a Solco Ravenna, nostro consorzio di riferimento, e alla Fondazione Azzaroli".

Progetto Crescita dà lavoro a 350 persone di cui 264 donne e 174 soci e socie della cooperativa. È attiva principalmente nel territorio ravennate e fornisce servizi per l'infanzia/adolescenza, la disabilità, l'integrazione sociale e

le dipendenze patologiche. "Per ognuna delle aree abbiamo servizi anche molto diversi tra loro - prosegue la presidente -. Tra quelli numericamente più importanti c'è il servizio di inclusione educativa scolastica per il Comune di Ravenna e Russi che nel 2023 ha costituito da solo il 50% del fatturato. I risultati positivi sono stati possibili anche grazie alle migliori performance ottenute dai servizi gestiti in maniera diretta, come

ad esempio la Comunità terapeutica l'Ancora e il Cas di via Torre. Inoltre abbiamo introdotto un sistema di controllo di gestione che ci permette di intervenire tempestivamente quando un servizio o una prestazione non ottengono i risultati sperati".

Per quanto riguarda il 2024 la cooperativa è impegnata a consolidare i servizi attivi ma soprattutto a garantire ai propri soci e alle proprie socie gli aumenti salariali previsti con il nuovo contratto nazionale della cooperazione sociale, entrato in vigore a febbraio. "Garantire l'applicazione del contratto senza che la cooperativa vada in perdita è la nostra grande sfida in questo momento - aggiunge Battistini -. Stiamo lavorando con impegno affinché i nostri committenti, per lo più amministrazioni comunali, riconoscano il maggiore costo del lavoro nella definizione delle tariffe che ci vengono riconosciute per la realizzazione dei servizi. Le risposte che abbiamo ricevuto dai primi confronti sono positive e speriamo di giungere presto a un accordo che ci permetta di lavorare anche per quest'anno con serenità". (l.r.)

NUOVI BRAND

Nasce il Consorzio Assicurazioni della Romagna - Energia Cooperativa

Un progetto innovativo sostenuto da Confcooperative Romagna che centralizza competenze e servizi assicurativi per il territorio romagnolo, con un focus su imprese e soci

È nato il consorzio cooperativo Assicurazioni della Romagna - Energia Cooperativa, una nuova realtà che riunisce le agenzie assicurative di riferimento del sistema di Confcooperative Romagna. I soci fondatori di quello che vuole diventare un marchio di riferimento delle assicurazioni sul territorio, sono le agenzie Assicofra di Faenza, Saf di Ravenna, Global Service di Cesena e Omnia di Rimini. Il quinto socio è Cooperutenti, la cooperativa di utenza del sistema di Confcooperative che si occupa di fornitura di energia elettrica e gas ai propri soci riuniti in un grande gruppo di acquisto cooperativo.

“Assicurazioni della Romagna è un progetto di collaborazione che si propone di gestire al meglio i servizi assicurativi sul territorio, con una particolare attenzione alle imprese cooperative e ai loro soci - sottolineano i vertici del neonato consorzio Assicurazioni della Romagna -. L'obiettivo è di farlo diventare un marchio di riferimento e la sintesi di tutte le caratteristiche che ci accomunano: sicurezza, competenza, trasparenza e servizio al cliente”.



Il supporto di Confcooperative

Il nuovo consorzio è fortemente voluto da Confcooperative Romagna che ritiene, in questo modo, di poter meglio centralizzare e coordinare tutte le esigenze delle imprese cooperative romagnole e dei

tanti soci e lavoratori che ne fanno parte. “Le competenze che abbiamo sviluppato sul territorio nel settore assicurativo e della fornitura di energia elettrica e gas sono tra le migliori sul mercato - assicura Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna -. Per questo abbiamo ritenuto che fossero maturi i tempi per mettere a sistema queste competenze e per offrire un servizio sempre migliore alle persone e alle imprese”.

I punti di forza

Uno dei punti di forza del progetto riguarda infatti la formazione che sarà gestita in modo congiunto dai soci. “Grazie al consorzio Assicurazioni della Romagna - proseguono i vertici del consorzio - si uniranno le attività formative destinate al personale con l'obiettivo di uniformare, migliorare e integrare le competenze che ogni agenzia ha maturato in decenni di esperienza sul campo. A uniformarsi - aggiunge - saranno anche le attività di marketing e comuni-

Il nuovo consorzio è fortemente voluto da Confcooperative Romagna, nasce per meglio coordinare le esigenze delle cooperative e per garantire un servizio integrato e flessibile

cazione con l'intento di consolidare e far crescere il brand assicurativo cooperativo”.

I servizi ad alta specializzazione

Il consorzio Assicurazioni della Romagna, accanto ai servizi assicurativi che da tempo sono il fiore all'occhiello delle società fondatrici, si specializzerà in modo particolare su coperture per la persona, quali polizze sanitarie e odontoiatriche e rimborso ticket, in collaborazione con la mutua Cooperazione Salute, ma anche su quelle destinate alle imprese e ai loro amministratori e soci. “Con le nuove normative sulla responsabilità degli amministratori - sottolineano i vertici del consorzio cooperativo - la polizza D&O (Directors & Officers) è una copertura assicurativa ormai indispensabile. È infatti una polizza che protegge gli amministratori di qualsiasi azienda dalle responsabilità civili o penali incorse durante l'esercizio delle proprie funzioni”. (m.a.)

Il 18 settembre Assicurazioni della Romagna si presenta

È in programma il 18 settembre una giornata di incontro tra il neonato consorzio Assicurazioni della Romagna - Energia Cooperativa e la cooperazione territoriale. La giornata si dividerà tra Bagnacavallo e Cesena con il seguente programma.

Bagnacavallo. Ore 9.30 Sala Agrintesa (via Boncellino, 39)

Cesena. Ore 14.30 Sala Tecnovie (via dell'Arrigoni 120).

L'introduzione dei lavori sarà curata da Confcooperative Romagna cui seguiranno gli interventi di alcuni tecnici delle compagnie mandatarie del consorzio e di Cooperazione Salute che presenteranno i più recenti prodotti assicurativi relativi a D&O - polizza amministratori, danni catastrofali e coperture sanitarie.

Assicurazioni della Romagna
Energia cooperativa



Assicurazioni della Romagna è anche **energia cooperativa a prezzi vantaggiosi.**

Per saperne di più:
www.cooperutenti.it

Esperienza, competenza e risparmio al servizio delle persone e delle imprese.

Il Consorzio Assicurazioni della Romagna mette in rete le massime professionalità nel settore delle assicurazioni per la persona e per l'impresa.

Dove siamo

■ **Cesena** - Viale Giovanni Bovio, 420
0547 20083 - info@globalservicecoop.net

■ **Forlì** - Via Battuti Rossi, 6/A
0543 1995882 - info@globalservicecoop.net

■ **Faenza** - Via Volta, 11
0546 621641 - info@assicofra.it

■ **Ravenna** - Via F. Negri 20
0544 33860 - info@safassicurazioni.it

■ **Rimini** - Via Marzabotto, 38
0541 791660 - omnia@confcooperative.it



SECURITY

Colas Vigilanza cresce nel 2024. Fatturato e marginalità in aumento

Espansione dei servizi, rinnovamento del marchio e investimenti tecnologici trainano lo sviluppo della realtà ravennate

Colas Vigilanza sta attraversando una fase di sviluppo e i dati del primo semestre 2024 lo confermano: +25% di fatturato sul 2023 e marginalità in crescita. “Sono aumentati i clienti e c’è stato un riconoscimento congruo delle tariffe dei servizi svolti - sottolinea Luca Andrea Valentini, direttore di Colas Vigilanza -. A questo si è aggiunta una più razionale gestione dei costi garantita da una maggiore efficienza operativa e organizzativa”.

Alla crescita economica si affianca uno sviluppo complessivo dell’attività che comprende personale, con le assunzioni in continuo aumento, e brand: “Abbiamo fatto un restyling del logo e una riorganizzazione generale dell’immagine - spiega Valentini -. Colas Vigilanza è leader di settore in Romagna e nella provincia di Ferrara e il marchio è riconosciuto e apprezzato. L’idea alla

base del rebranding era di tendere a un marchio che, pur mantenendo la storica immagine, fosse ancora più forte sul fronte dell’impatto visivo. Al restyling del logo abbiamo affiancato l’aggiornamento del sito, che sarà online da metà settembre, utilizzando un linguaggio più semplice e raccontando tutti i servizi che svolgiamo, che oggi sono tantissimi”.

Vigilanza, pattugliamento, piantonamento, portierato, videosorveglianza, teleallarme e antincendio, salvavita, sistema antirapina e antiaggressione, consulenza nella progettazione dei sistemi di allarme, sicurezza navale: i servizi del marchio specializzato nella security si rivolgono a privati e imprese. “Negli ultimi mesi - aggiunge il direttore - abbiamo im-

plementato servizi che in precedenza erano più marginali e questo ci ha garantito una maggiore flessibilità di struttura e ci ha aperto a nuovi mercati fino a ieri meno battuti. In particolare - evidenzia - abbiamo chiuso nuovi contratti per servizi di portierato, presidi di guardie giurate particolari e pattugliamenti, sia nel ravennate che nel forlivese. Siamo decisamente soddisfatti di questo risultato, che premia una squadra che ha saputo affrontare con flessibilità e produttività la nuova politica commerciale e si è rimboccata le maniche per fronteggiare i cambiamenti del mercato”.

Ma si potrebbe fare ancora di più se ci fosse maggiore disponibilità di personale e se i tempi di formazione delle nuove guardie giurate fossero più veloci: “Abbiamo avuto un importante incremento di organico in

questi primi mesi del 2024 ma ci sarebbe spazio per crescere ancora - spiega -. Oltre a dover fronteggiare un’ormai storica carenza di persone che si avvicinano a questa professione c’è anche un grosso problema di tempistiche, parliamo di quasi 4 mesi, per ottenere il decreto di nomina a guardia giurata particolare: con questi tempi è difficile rispondere alle richieste del mercato”.

Oltre ai servizi particolari e a una maggiore capillarità di azione, Colas Vigilanza sta puntando molto sull’implementazione della tecnologia al servizio della Centrale Operativa per poter garantire servizi sempre più rapidi e integrati. “Negli ultimi mesi abbiamo investito molto sulla centrale e sulla formazione del personale a essa destinato - aggiunge Valentini -. Questo perché crediamo ci sia spazio per crescere con i servizi legati alla gestione delle emergenze che richiedono interventi di azione rapidi e precisi: sistemi di allarme in caso di intrusione ma anche di incendio, allagamento, gas, temperature frigo, assenza di rete elettrica e salvavita. In tutti questi casi l’intervento della Centrale Operativa deve essere immediato e la comunicazione con il personale di servizio, ma anche con le Forze dell’ordine e gli ospedali, rapida e precisa”. (m.a.)



L'INDAGINE

Le nuove priorità di chi lavora in Romagna: stabilità, benessere e flessibilità

Preoccupano i costi abitativi. Marinelli di Cisl: “Conciliare vita privata e professionale è un diritto”

Un recente studio intitolato “Welfare, competenze, partecipazione: leve di attrazione per l’Emilia-Romagna”, condotto dalla Fondazione Tarantelli in collaborazione con Cisl Emilia Romagna, ha messo in luce le nuove priorità di chi lavora: stabilità lavorativa, benessere sul posto di lavoro e flessibilità oraria.

In particolare nel territorio romagnolo la stabilità lavorativa è risultata fondamentale per il 50% dei lavoratori, con punte del

52,2% a Forlì-Cesena e del 52% a Rimini, mentre a Ravenna si attesta al 46%. Questo dato evidenzia una crescente preoccupazione per la sicurezza occupazionale in un contesto economico che viene percepito come sempre più instabile.

In parallelo il benessere sul posto di lavoro è considerato cruciale dal 47,4% degli intervistati, con Forlì-Cesena che emerge con il 53,6%, mentre la flessibilità oraria è considerata importante dal 59,4% dei lavoratori.

Tra gli altri aspetti rilevanti emersi dall’indagine: la conciliazione tra vita lavorativa e privata è ritenuta prioritaria dal 52,3% dei lavoratori; sul piano economico, il 49,8% degli intervistati ha messo in evidenza l’importanza dei benefit offerti dall’azienda; la formazione continua è ritenuta essenziale dal 52,77% dei lavoratori (in particolare a Forlì-Cesena e Rimini, dove la percentuale supera il 59%); ben più distante c’è l’alta retribuzione, considerata



Francesco Marinelli, segretario generale Cisl Romagna

rilevante solo dal 39,8% degli intervistati.

La preoccupazione più significativa riguarda i costi abitativi, valutati come insostenibili dal 79,1% dei lavoratori (in Romagna a guidare è Rimini, con un 76%): il dato riflette una difficoltà crescente nell’accedere a soluzioni abitative adeguate, soprattutto nelle zone più turistiche.

“Stabilità e benessere dei lavoratori non sono più solo desideri,

ma esigenze - commenta Francesco Marinelli, segretario generale Cisl Romagna -. L’introduzione di orari di lavoro flessibili e la possibilità di conciliare vita privata e professionale sono diritti che vanno tutelati”.

Marinelli ha inoltre ribadito l’importanza di investire in formazione continua, sfruttando i fondi interprofessionali disponibili: “Offrire opportunità di aggiornamento e sviluppo delle competenze, anche in ambito tecnologico, è una strategia vincente per mantenere i talenti e favorire la crescita professionale e personale”.

“Infine è inaccettabile che tanti lavoratori trovino problematici i costi abitativi e la disponibilità dei servizi - conclude Marinelli -. Chiediamo alle amministrazioni locali e regionali di intervenire urgentemente per garantire un accesso più equo e sostenibile alla casa e ai servizi essenziali, promuovendo politiche abitative adeguate e migliorando infrastrutture e servizi pubblici”. (l.r.)

Il 79% dei lavoratori intervistati trova insostenibili i costi abitativi soprattutto nelle città turistiche

SUPPORTO ALLE IMPRESE

Un seminario per conoscere gli strumenti di sostenibilità promosso da Linker Romagna

Si terrà il 24 e 25 settembre a Ravenna, Cesena e Rimini ed è realizzato in collaborazione con Confcooperative

La sostenibilità è una tematica da tempo al centro delle agende delle grandi imprese ma che, negli ultimi mesi, ha assunto un'importanza crescente anche nel contesto delle piccole e medie imprese. Questo per via dello sviluppo di un mercato, pubblico e privato, che premia solo chi ha una gestione attenta a questioni quali compliance, privacy, ambiente, sicurezza, governance, integrazione con il territorio. Un'evoluzione che interessa anche, e soprattutto, le imprese cooperative e che ha convinto Linker Romagna, centro servizi di Confcooperative Romagna, a creare una squadra specificamente dedicata. "Da anni - sottolinea Roberto Righetti, direttore di Linker Romagna - forniamo supporto a 360 gradi su compliance e sostenibilità ma ancora molti non lo sanno e in questa fase di cambiamento è bene fare chiarezza, su obblighi e opportunità per le cooperative".

Il seminario formativo

Per chiarire alle cooperative quali sono gli obblighi e quali i vantaggi, Linker Romagna promuoverà un seminario formativo che si svolgerà nelle tre province della Ro-

Le cooperative possono beneficiare significativamente dell'attenzione del mercato ai temi della sostenibilità

magna: il 24 settembre Ravenna (ore 15 in via di Roma, 108) e il 25 settembre a Rimini (ore 10 in via Marzabotto 36) e a Cesena (ore 15 in via dell'Arrigoni 308). "Obiettivo di questo incontro è fare formazione sugli obblighi dichiarativi sulla sostenibilità e sugli strumenti certificativi e organizzativi a supporto della partecipazione a gare d'appalto pubbliche e private" aggiunge Righetti.

Il team di Linker Romagna

In Linker Romagna è presente una squadra di tecnici specializzati in costruzione di modelli organizzativi in linea con le nuove normative di Whistleblowing (ex D.lgs 231/01), in consulenza relativa a gestione privacy, dati e sistemi informatici, ambiente e sicurezza, certificazioni di sostenibilità e dichiarazioni di sostenibilità. "Negli ultimi anni

In Linker Romagna è presente una squadra di tecnici specializzati in materia di compliance

il concetto di sostenibilità ambientale, sociale e di governance è diventato centrale sia per motivi di vincoli normativi, riferiti soprattutto alle grandi imprese, sia per motivi di competitività, accesso al credito e gare d'appalto - aggiunge Afro Stecchezzini, responsabile area compliance e sostenibilità per Linker Romagna -. Lo stesso concetto di sostenibilità è cambiato molto spostandosi dal puro ragionamento ambientale alla più generale ricaduta positiva dell'azione aziendale sul territorio in termini sociali, economici e ambientali".

Cooperative: sostenibili per natura

L'organizzazione sostenibile è premiante per le imprese e le cooperative che, per loro stessa natura, sono modelli di sostenibilità da valorizzare: "La cooperativa nasce per generare impatti

positivi e concreti nel contesto sociale di riferimento e opera in modo responsabile e in un'ottica di lungo termine, secondo i principi di trasparenza e legalità delineati dai pilastri della sostenibilità (ambiente, società, governance ndr). Avendo un punto di partenza avvantaggiato - aggiunge Stecchezzini - le cooperative ben organizzate possono approfittare dell'attenzione che il mercato globale pone ai temi della sostenibilità".

Il programma dell'evento

Il seminario "La sostenibilità come scelta strategica per le imprese cooperative" del 24 e 25 settembre si focalizzerà in particolare su queste tematiche: "La sostenibilità come scelta strategica: vantaggio competitivo nella filiera, accesso al credito, accesso alla finanza agevolata, vantaggi nelle gare d'appalto e solidità reputazionale"; "Il percorso normativo Ue e il recepimento italiano"; "La sostenibilità Esg: ambiente, società, governance". Per informazioni iscrizioni: segreteria.linkerromagna@confcooperative.it.



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  

Otoplus



OTOPLUS

CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

**sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione**

www.otoplus5.it | [tel. 0543 370912](tel:0543370912) | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO

FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA

MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

AGENDA 2030

La sostenibilità che produce valore per le aziende, le persone e le comunità

Gemos ha presentato il suo secondo Bilancio di sostenibilità. Molto buone le performance della cooperativa di ristorazione

Il Bilancio di sostenibilità di Gemos è un esempio di come la sostenibilità, in tutte le sue declinazioni, non sia un costo per le imprese, ma possa al contrario essere una leva per il profitto, per il benessere aziendale e per il benessere della comunità in cui si opera.

“Questo è il nostro secondo Bilancio di sostenibilità - sottolinea la presidente di Gemos Mirella Paglierani -. Uno strumento redatto indagando l'intera compagine aziendale e gli stakeholder esterni, in cui presentiamo i risultati raggiunti in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale”.

Il direttore di Aiccon Paolo Venturi, durante la presentazione del Bilancio di sostenibilità di Gemos (che si è tenuta a Faenza a fine luglio), ha descritto il documento come “un grande messaggio di impresa e un racconto di sostenibilità integrata, una strategia di sostenibilità che è la vera strategia di un'impresa. È finita l'era della sostenibilità come protesi del core business. I numeri presenti in questo Bilancio sono evidentemente frutto di un'azione di produzione sostenibile”.

La sostenibilità economica

I numeri presentati nel Bilancio dimostrano come le scelte sostenibili della cooperativa siano state il fattore chiave di crescita e competitività nel mercato della ristorazione.

Nel 2023 la cooperativa ha prodotto oltre 15 milioni di pasti, ha avuto ricavi superiori agli 87 milioni di euro e ha erogato 1,6 milioni di euro di ristorno ai propri soci.

La sostenibilità sociale

Molto interessanti anche i numeri che riguardano le 1734 persone dipendenti, di cui l'87% donne e 978 soci e socie della cooperativa: per loro la cooperativa ha erogato 10.926 ore di formazione

e aumentato gli investimenti a favore di programmi di welfare. Sempre nel 2023 Gemos ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere e la certificazione per la prevenzione della corruzione: due traguardi che costituiscono la garanzia del perseguimento concreto di obiettivi di miglioramento da parte della cooperativa. Sulle azioni intraprese da Gemos per i propri lavoratori e lavoratrici si è espressa la vicepresidente di Confcooperative nazionale Anna Manca: “La sostenibilità è la ricostruzione di una relazione positiva fra l'umanità e l'ambiente. Si crea attraverso la centralità delle persone, la formazione e l'inclusione lavorativa che rappresentano la strada giusta per relazionarsi e produrre valore con la comunità in cui si è inseriti”.

Il rapporto con la comunità di riferimento è un altro tassello importante per la cooperativa. Nel 2023 sono continuate e aumentate le iniziative e i progetti a sostegno della cultura del territorio, della comunità e del rapporto tra scuola e lavoro. Queste azioni si traducono in 470mila euro devoluti per iniziative sul territorio, il 39% in più rispetto al 2021. A queste attività si aggiunge l'impegno solidale nella cultura dell'antispreco con la donazione delle eccedenze alimentari a enti e associazioni benefiche, tra cui Banco Alimentare, Caritas e Associazione gli Invisibili Adv, per un totale di 42.176 porzioni alimentari non consumate donate nel 2023.

La sostenibilità ambientale

Le sfide che Gemos si è data per il futuro riguardano la riduzione del proprio impatto ambientale e l'economia circolare. “Stiamo perseguendo gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, in particolare nella prospettiva di minimizzare gli impatti ambientali legati alla nostra attività attraverso la riduzione della carbon footprint, una



Faenza, relatori e ospiti della presentazione del Bilancio di sostenibilità di Gemos

gestione responsabile dei rifiuti e dei consumi idrici, incentivando processi di economia circolare” ha sottolineato Giuseppina Genise, direttrice Sistemi di gestione Gemos. Alcuni esempi di azioni concrete sono: l'utilizzo della totalità di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per l'efficientamento energetico; l'utilizzo del 21% di prodotti eco-certificati; la consegna di

2150 bag antispreco nelle scuole per allungare il ciclo di vita dei prodotti e ridurre lo scarto; il progetto Hove in partnership con Hera. Quest'ultimo consiste in un processo circolare e virtuoso di raccolta e trasformazione di oli vegetali esausti in biocarburante, per cui Gemos ha destinato, solo nei mesi di novembre e dicembre 2023, 860 kg di olio esausto. (i.f.)

FAENZA

Tanta partecipazione alla festa sociale della cooperativa Cape



Faenza, 26 luglio. Un momento della festa sociale di Cape

La cooperativa Cape di Faenza, specializzata nel trasporto su gomma di liquidi alimentari, ha incontrato soci, rispettive famiglie, clienti e fornitori in una serata di festa. La cooperativa è solita organizzare diversi momenti aggregativi durante l'anno, per incontrare la propria base. “Questi momenti sono per noi occasione di stare insieme anche fuori dal lavoro - racconta il presidente di Cape Ilir Hodaj, e per ringraziare le famiglie dei nostri soci, perché sappiamo bene che la vita da autotrasportatore comporta dei sacrifici per tutta la famiglia”.

PINK JEWEL 11*

- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche



Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it



as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it



Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

SPORT

Le piscine della Romagna festeggiano un'estate di sole e alte presenze

Davide Morara, di Nuova Cogisport: "Tra le note dolenti, l'aumento dei costi del cloro. Ora prepariamo la stagione invernale"

Quella che va concludendosi è stata un'estate positiva per le piscine del territorio. Iniziata con un giugno scostante, è proseguita con due mesi di sole e caldo: "Le alte temperature hanno spinto molte persone a cercare relax e refrigerio nelle nostre piscine - conferma Davide Morara, presidente di Nuova Cogisport, cooperativa che gestisce 5 impianti natatori in Romagna -. Nei weekend abbiamo mantenuto costanti le presenze mentre nei giorni infrasettimanali sono aumentate: complice, forse, una riviera meno attrattiva a causa del mare che ha risentito di alghe e mucillagine".

Un'energia positiva, dunque, arrivata dopo un periodo difficile - le piscine di Casola Valsenio e Solarolo hanno riaperto in ritardo a causa dei danni rimediati con l'alluvione - e culminata in diversi eventi: "Abbiamo organizzato una festa per i 30 anni della cooperativa, rivolta più che altro ai dipendenti e a coloro che dal '94 a oggi hanno segnato la nostra storia, e una aperta al pubblico, in cui abbiamo noleggiato un forno per fare le pizze".

L'aumento delle presenze ha fatto però lievitare la spesa di utenze e materie prime. "Qui iniziano le note dolenti - ravvisa il presidente -. I costi energetici sono alti, anche se non paragonabili a quelli del 2022. Ma a pesare di più è il cloro, cresciuto di un ulteriore 10%, +35% rispetto a 3 anni fa. Questi rincari si fanno sentire, altrimenti staremmo parlando di una stagione non buona ma ottima".

Tra le novità più gradite, il riavvicinamento delle famiglie: "Volevamo coinvolgerle di più - conferma Morara -, del resto il nostro è un servizio per la comunità. Già l'anno scorso avevamo installato a Faenza alcuni giochi esterni, che hanno ottenuto un buon successo. L'intenzione è proseguire con questo tipo di investimenti".

Ora l'attenzione si sposta verso la riapertura degli impianti indoor: "Il 16 settembre ripartono le scuole e ricominciano i corsi per i bambini, gli adulti, le persone con disabilità. Nuoto, apnea, subacquea, pallanuoto, sincronizzata: l'offerta è davvero ampia".

Domenica 15 settembre invece si



La piscina comunale di Faenza gestita dalla cooperativa Nuova Cogisport



Davide Morara

terrà la Festa dello sport di Faenza, proprio nell'area della piscina che comprende anche il Pala Bubbani, l'antistadio, il circolo tennis. "Sarà un bel pomeriggio di sport, daremo dimostrazioni delle tante attività che si possono fare in questo complesso, dalla danza al tennis, dal nuoto al basket. Ne cito poi una in particolare: il baskin, ovvero il basket inclusivo, pensato per far giocare tutti insieme, comprese le persone con

disabilità motorie o intellettive. Abbiamo riqualificato il campo vicino alla piscina anche grazie a un contributo della Bcc e ora è un'area molto frequentata da ragazzi e sportivi. Presto installeremo anche i canestri specifici per il baskin - conclude -: sarà la prima area di questo genere in Italia, a riprova di quello che il movimento cooperativo può e vuole fare per la comunità".

Marco Guardanti

MUSICA

Il Convegno Nazionale dell'Istituto Suzuki si terrà a Rimini grazie all'invito della cooperativa Cemi

Dal 31 ottobre al 3 novembre 2024, Rimini ospiterà il Convegno Nazionale dell'Istituto Suzuki Italiano. A darne notizia è il Cemi - Centro di educazione musicale infantile di

Rimini che fa riferimento all'omonima cooperativa. "Saranno giornate di formazione, aggiornamento e scambio, con conferenze di vari esperti e di Teacher Trainer Suzuki per arricchire la pratica pedagogica", si legge sulla pagina Facebook del centro riminese.

Il convegno nazionale si svolgerà al Teatro Galli di Rimini e rientrerà nella cornice della 75esima edizione della Sagra Musicale Malatestiana.

L'appuntamento si concentrerà sulla formazione dei docenti e sull'aggiornamento delle metodologie pedagogiche in ambito

musicale, con la partecipazione di rinomati esperti come Antonio Aiello, Michela Ciavatti e Pepito Ros. Saranno previste conferenze, sessioni plenarie e tavole rotonde, arricchite dalle esibizioni delle orchestre nazionali Suzuki.

Un'opportunità per approfondire le tecniche del Metodo Suzuki che si concentra sull'apprendimento della musica "come madre lingua" ossia attraverso l'ascolto, la ripetizione e la memorizzazione

Le iscrizioni sono già aperte sul sito internet dell'istituto nazionale metodosuzukiitalia.it.



INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA

Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO

Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO

Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730



ufficio@assicurazionimelandrisas.it

AUMENTA LA TUA VISIBILITÀ ONLINE

1 ora di formazione gratuita

per insegnarti ad ottimizzare le tue pagine social media ed attirare nuovi clienti.

www.netweblab.it/promo



**RICHIEDI
ORA**

**POSTI
LIMITATI**



 **NETWEB.LAB**
Connecting Ideas.

Ottieni la tua **formazione personalizzata gratuita** e metti subito in pratica quello che hai imparato. **Scannerizza il QR Code e compila form!**



0545 177 0574



netweblab.it



info@netweblab.it

Bé e magné da sciupé

Dal 19 al 23 settembre arriva la 31° Festa d'Autunno a Pieve Cesato. Piatto forte l'agnello allo spiedo



Torna dal 19 al 23 settembre la Festa d'Autunno di Pieve Cesato. Da oltre trent'anni, questa Festa ha sapientemente coniugato il sano divertimento con l'eccellenza della tradizionale cucina romagnola; il tutto grazie alla spontanea collaborazione di circa 250 volontari di ogni età, professione, sesso e cultura. Questa Festa si è sviluppata, trovando consenso, adesione e partecipazione in un crescendo di partecipanti soddisfatti.

Tutti i piatti principali vengono serviti in piatti di ceramica e posate d'acciaio, mentre per le patate fritte e i piatti di contorno si utilizzano contenitori di materiale compostabile. I bicchieri sono fatti di una carta speciale, smaltibili appunto nella carta. È un modo di porre un'attenzione particolare anche sull'ambiente, riducendo drasticamente l'uso della plastica.

La trentunesima edizione della Festa d'Autunno si svolgerà presso il Circolo Campagnolo, in via Accarisi 106 a Pieve Cesato di Faenza. Gli spettacoli, che trovate nel box del programma, sono stati definiti cercando di soddisfare le

diversificate esigenze dei partecipanti, e si svolgeranno in uno stand dedicato e riscaldato, con sedie a norma.

Da segnalare lunedì 23 l'eccezionale "serata rosa", durante la quale sarà donata una rosa a tutte le donne che ceneranno alla festa, prima di assistere allo spettacolo delle migliori cantanti di Romagna presentate da Sgabanaza.

Non meno importante è lo stand gastronomico, dove si potrà cenare ogni sera e anche pranzare alla domenica, giornata in cui sarà attivo anche un servizio d'asporto. I piatti "forti" sono sicuramente i primi, ovvero cappelletti al ragù, bis e tris e strozzapreti con il nodo (paste fatte a mano dalle nostre sfogline) oltre ai garganelli del campagnolo etc.... Una vera prelibatezza, tra i secondi, è certamente l'agnello allo spiedo, e poi ci sono carne ai ferri, gnocco fritto, il mitico ossobuco del lunedì sera e gli immancabili latte brulé e semifreddi. Il tutto innaffiato da ottimi vini di Romagna. Invitiamo quindi tutti a toccare direttamente con il palato!

IL PROGRAMMA

Giovedì 19 settembre ore 19 apertura stand gastronomico / ore 21 musicabaret con Davide Lazzarini e Michele Foschini
venerdì 20 ore 19 cena / ore 21 coverband di Vasco Rossi /
sabato 21 ore 18.30 cena / ore 21 Le comete di Romagna e Giorgio e Le Magiche Fruste
domenica 22 ore 11 attivo l'asporto dallo stand gastronomico / ore 11.30 Pranzo d'autunno / ore 18 cena / ore 20.30 la Compagine di San Tomé in "A jò una béla fiola" / **lunedì 23** serata rosa dedicata alle donne / ore 19 cena / ore 21 Sgabanaza presenta le cantanti della 12ª serata rosa: Federica Coco, Elena Cammarone, Lia Zorzetto, Barbara Lucchi, Patrizia Ceccarelli, Daniela Valicelli, Giada Franza e Martina Roasio, Matilde Valmori e altre ancora.

A Cotignola la tradizione brinda col futuro

Dal 3 al 6 ottobre torna la Sagra del Vino Tipico Romagnolo

Tornerà a Cotignola da giovedì 3 a domenica 6 ottobre la Sagra del Vino Tipico Romagnolo, organizzata come sempre dalla Pro Loco della città degli Sforza, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la rete d'impresa "CotignolaInvita" all'insegna di un mix tra storia, gusto, tradizione e innovazioni.

La Pro Loco, ormai da anni, caratterizza la Sagra del Vino con un taglio culturale, in linea con la fioritura artistica dell'intera cittadina: la peculiarità dell'evento rimane quella di traghettare usi, costumi e sapori contadini nel futuro, godendosi nel presente grazie ai punti fermi della sagra, ossia le specialità eno-gastronomiche dello stand de "La Cà di Mèt", che ogni sera servirà primi piatti fatti a mano, carni alla griglia, polenta, stufati, sugali e sabadoni e alle varie iniziative quali spettacoli, mostre, mercatini ed iniziative dei singoli commercianti del centro storico che arricchiranno ogni serata.

"Ad affiancare lo stand principale - spiega Emanuele Tonini della Pro Loco - torneranno la Fontana di Bacco, ormai simbolo della sagra, con gli appuntamenti di 'Degusto con gusto' alla baracchina. Casa Varoli sarà il punto di riferimento per tutti i giovani con lo spazio 'E' Pastrocc".

Nell'ottica di intrecciare passato e presente, gli spettacoli spazieranno dal Trebbo del giovedì sera alle serate di musica per tutte le età, fino alla giornata culminante della domenica 6. In quella data, alle 15 partirà il corteo con i carri agricoli accompagnati dalle fruste del "Gruppo Formazione Ballo Romagna" di Cotignola per la pigiatura pubblica che si terrà in piazza dove, alle 16, inizierà lo spettacolo dell'Orchestra Silvagni dedicato ai maestri del folklore romagnolo Silvagni, Argelli e Giacomoni.

IL PROGRAMMA

Giovedì 3 ottobre ore 20.30: 'A Trébb' con Tiziano Gatta, Giampiero Reggidori, Franco 'Cooper' Bandini e pillole musicali dei Canterini Romagnoli
venerdì 4 ore 21: JBees in concerto
sabato 5 ore 21: Les Clochard in concerto, musica italiana
domenica 6 ore 16: Orchestra Vanessa Silvagni.

<p>GIOVEDÌ ORE 20.30</p> <p>PRO LOCO COTIGNOLA E IL GENACOLO</p> <p>presentano:</p> <p>A TRÉBB</p> <p><i>(rigorosamente in dialetto romagnolo)</i></p> <p>Storie di fame, sete, lavoro e... risate</p> <p>Personaggi e racconti del nostro Paese, con</p> <p>TIZIANO GATTA</p> <p>GIAMPIERO REGGIDORI</p> <p>FRANCO BANDINI (COOPER)</p> <p>PILLOLE MUSICALI DEI CANTERINI ROMAGNOLI</p>	<p>VENERDÌ ORE 21</p>
<p>SABATO ORE 21</p>	<p>DOMENICA ORE 16</p> <p>Orchestra SILVAGNI</p> <p>Vanessa</p> <p>Dedicato a voi Silvagni, Argelli e Giacomoni</p>

ROMAGNA

Al via la mostra “Le comunicazioni di guerra, da Marconi alla Linea Gotica”

20-22 settembre: in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio il centro di documentazione La Palazza di Budrio apre le porte al pubblico

Il centro di documentazione sulla memoria condivisa “La Palazza” di Budrio di Cotignola riapre, per le Giornate Europee del Patrimonio, dal 20 al 22 settembre ospitando, a ingresso libero, una mostra unica nel suo genere: “Le comunicazioni di guerra, da Marconi alla Linea Gotica”.

Cornice ideale è il grande cascinale degli inizi del Novecento, unico edificio rurale di pregio rimasto praticamente intatto nel territorio di Cotignola nei 144 giorni del Fronte del Senio, tra il novembre 1944 e il 10 aprile 1945. Di questi tragici, ultimi giorni della guerra in Italia, restano ben visibili i colpi dei proiettili e le schegge delle granate sui muri. Ci sono, tra i tanti oggetti esposti alla Palazza, anche richiami all'antica arte della tessitura, al sacrificio di don Giovanni Minzoni, del quale si è aperto il processo di beatificazione, e a Giacomo Matteotti, il politico socialista ucciso dagli squadristi di Mussolini cent'anni fa. È an-

che richiamato il centenario della nascita di Maria Capucci, un'educatrice contadina che per 60 anni ha animato il doposcuola estivo dei bambini della parrocchia e di quelle vicine.

La mostra sulle comunicazioni di guerra prende spunto dal 150° della nascita di Guglielmo Marconi, il genio italiano che ha cambiato il mondo delle comunicazioni e dal suo impegno nella Grande Guerra nel connettere i reparti tra le trincee, ma poi porta i visitatori ad immergersi nelle comunicazioni lungo la Linea Gotica grazie agli spunti forniti dal Museo della guerra di Castel del Rio e dall'Associazione Italiana dei collezionisti di macchine meccaniche.

Ma nel centro “La Palazza” si parlerà anche dell'alluvione e delle frane che hanno colpito la Romagna nel 2023 come nel '700 e ci sono richiami al conflitto russo-ucraino e alla pandemia, quella recente e quella di cent'anni fa. E tanti richiami visivi alla

nostra civiltà contadina: l'arte della tessitura, la scuola, il tempo libero e i giornali che rappresentano spaccati di storia, spesso ignorata, liberamente sfogliabili dal pubblico. E poi ancora nuove sorprese dalla collezione di biciclette militari e da lavoro di Vincenzo Collina, dopo il successo dell'esposizione all'Arengo di Faenza in occasione del passaggio del Tour de France in Romagna. Gli organizzatori ringraziano altri grandi collezionisti come



Bruno Zama, Cristiano Riciputi, la famiglia Venturi e gli abitanti della piccola frazione che hanno fatto a gara per condividere i segni della memoria.

Non è mancato, tra i tanti, il sostegno del Comune di Cotignola, della Bcc ravennate, forlivese e imolese e dell'Associazione italiana Collezionisti macchine da scrivere d'epoca che si incontreranno alla Palazza domenica 22 settembre.

Roberto Zalambani

L'ANGOLO DEL DIALETTO

L'origine francese dei termini romagnoli

Molte fra le parole straniere entrate in romagnolo appartengono al mondo dell'abbigliamento. Quasi tutte sono di origine francese (la Francia, si sa, è da secoli la patria della moda) e quindi si sono bene mimetizzate nel nostro dialetto. Ecco alcuni esempi.

Da *paletot* 'cappotto' abbiamo in romagnolo *e' paltò* (in alcune zone pronunciato anche *pältò*); da *blouson* 'giubbotto' abbiamo *bluson*, con pronuncia pressoché identica; *la lièses* è il francese *liseuse* 'mantellina femminile da letto che copre le spalle e le braccia' dal verbo *lire* 'leggere', perché usata per leggere a letto; *l'orgàndis* è da *organdi* 'tessuto leggero di cotone' (italianizzato in 'organza'); *e' grogren* è 'il nastro rigido che sostiene dall'interno orli e cinture', dal francese *gros-grain* 'a grana grossa'. *Al mângh a la reglan* sono il francese *manches raglan* 'maniche con le cuciture che partono dalla base del collo, non dalla spalla'.

Ma il termine più curioso, anche se per la verità quasi non più usato, è *patanlér* che il vocabolario del Morri (1840) definisce "una specie di veste donnesca, per lo più di seta, e corta sino alle natiche, ma agiata, e che ad ogni piccolo soffio d'aria gonfiavasi come vela". Il termine viene dall'espressione francese *pet en l'air* che significa letteralmente 'peto all'aria': evidentemente la lunghezza della veste, limitata ai fianchi, favoriva, fra le discrete mura domestiche, il libero sfogo a certe basse ventosità altrimenti represses. La voce è diffusa anche in altri dialetti settentrionali.

a cura di **Gilberto Casadio**



COLAS
PULIZIE LOCALI

**Efficienza e rapidità
al tuo servizio.**

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere

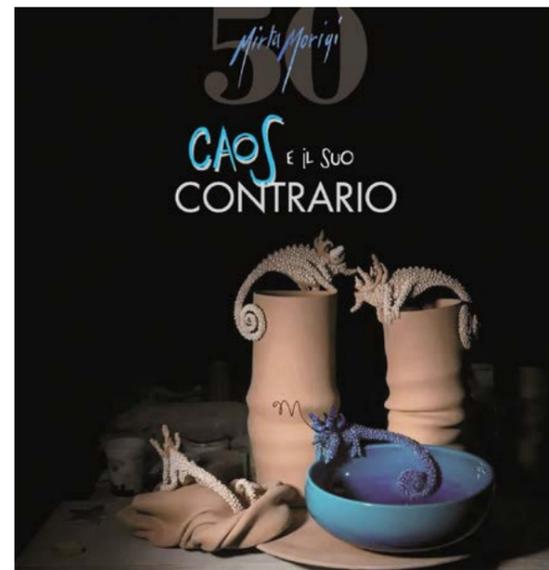


ARTE

La collettiva "Light" a Bologna e la ceramica di Morigi a Faenza

La Galleria d'Arte Maggiore di Bologna ospita fino all'8 novembre la mostra "Light: lucentezza e leggerezza. Fausto Melotti, Claudine Draï, Giorgio Morandi, Roberto Sebastian Matta". Parola chiave dell'esposizione è Light nel suo doppio significato di luce e leggerezza, come i concetti esplorati da questi artisti del Novecento nelle loro opere, utilizzando diversi media. Il motivo è così ripreso nelle leggere ma equilibrate sculture di Fausto Melotti, nelle luminose incisioni senza tempo di Giorgio Morandi, nei dipinti surrealisti e nelle sculture tribali forgiate dal fuoco di Roberto Sebastian Matta, per arrivare al fragile e delicato mondo dell'artista contemporanea Claudine Draï. Fausto Melotti ritorna alla Galleria Maggiore dopo la retrospettiva del 1999. Conosciuto per il suo uso gioioso e vivace dell'ottone, la produzione di Melotti è caratterizzata da sculture leggere, non solo per la costituzione ma anche a causa del divertimento che richiedono per coinvolgere lo spettatore, chiamato per costruire fantastiche narrative e universi surreali attraverso le irregolarità giocose, le oscillazioni e le simmetrie delle opere stesse. La nota maestria

di Giorgio Morandi invece, si esprime pienamente in una selezione delle sue acqueforti, dove la leggerezza diventa quiete. Architetto, pittore, virtuoso nell'uso del bronzo e dei metalli, Roberto Sebastian Matta è all'interno della sua stessa produzione artistica mostrandosi come vero leader surrealista: le sue figure sono immagini di magmatica profondità, risalenti ad epoche geologiche antichissime e a religioni mitologiche terrene. Si arriva infine alla contemporanea Claudine Draï, artista che manipola la carta velina e la carta giapponese per rendere visibile l'invisibile, materiale l'immateriale, dando forma alla genesi della creazione artistica. Le forme leggere e delicate, appena accennate, emergono dalla tela per giocare con luci e ombre, creando un mondo eterno e fragile animato da figure effimere, come angeli, uccelli o fiori. Orari: lun-ven 10.30-12.30 | 16-18.30. Sab e dom su appuntamento. La Bottega d'Arte Ceramica Morigi di Faenza celebra i 50 anni di attività con un'esposizione alla Chiesa di Santa Maria dell'Angelo di Faenza, dal titolo "Caos e il suo Contrario", visitabile fino al 10 novembre. Radicata nella tradizio-



ne secolare della città Manfreda, la bottega ha saputo aprirsi al mondo, trasformando la semplicità della terra in opere d'arte uniche. Questa mostra, che celebra il lavoro di Mirta Morigi e del suo team tutto al femminile, esalta la passione ceramica attraverso l'elaborazione della tradizione storica in opere dallo stile contemporaneo. Orari: 9-17.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 4

Alfonsine Cortile Museo del Senio **In vino veritas** musica • ore 21 • 0541 793811

Forlì Chiesa della Santissima Trinità **Dal Classico alla World Music** musica • ore 21 • 0542 25747

Rimini Ex Cinema Astoria **Solo quando lavoro sono felice** spettacolo • ore 21.30 • 06 0406

GIOVEDÌ 5

Imola Teatro dell'Osservanza **L'anno della musica ceca** musica • ore 21 • 0542 25747

Rimini Teatro Galli **Chitarre e Romanze del mondo** musica • ore 21 • 0541 793811

Rimini Teatro degli Atti **Pour sortir au jour** danza • ore 21.30 • 06 0406

VENERDÌ 6

Massa Lombarda Museo della Frutticoltura A. Bonvicini **Sax à la Gaguénardise** musica • ore 21 • 0542 25747

Ravenna Pala De André **Meganoidi** musica • ore 21.30

Rimini Museo della Città **Ainè** musica • ore 21 • 06 0406

SABATO 7

Bellaria Igea Marina Beky Bay

Anna musica • ore 21.30 • 376 1556367

Sasso Morelli Villa La Babina **Una sera di Belcanto** musica • ore 21 • 0542 25747

DOMENICA 8

Rimini Museo della Città **Anna Carol** musica • ore 21 • 06 0406

LUNEDÌ 9

Rimini Ex Cinema Astoria **Cuoro. Inciampi per sentimenti altissimi** spettacolo • ore 21.30 • 06 0406

MARTEDÌ 10

Ravenna Pala De André **Moka Club** musica • ore 21.30

MERCOLEDÌ 11

Faenza Museo Internazionale delle Ceramiche **La corrispondenza** musica • ore 21 • 0542 25747

GIOVEDÌ 12

Rimini Teatro Galli **Rundfunk - Sinfonieorchester Berlin** musica • ore 21 • 0541 793811

VENERDÌ 13

Rimini Ex Cinema Astoria **Ruggine e paillettes** spettacolo • ore 21.30 • 06 0406



Anna, il 7 a Bellaria Igea Marina

SABATO 14

Rimini Ex Cinema Astoria **Molto dolore per nulla** spettacolo • ore 21.30 • 06 0406

MARTEDÌ 17

Rimini Teatro Galli **Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia** musica • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 19

Bologna Teatro Comunale **Mahler,**

Bruckner musica • ore 20,30 • 051 529019

VENERDÌ 20

Rimini Teatro Galli **The Tallis Scholars** musica • ore 21 • 0541 793811

LUNEDÌ 23

Rimini Teatro Galli **Il Tripudio delle passioni** musica • ore 21 • 0541 793811

MARTEDÌ 24

Bologna Chiesa S. Cristina della Fondazza **The King's Singers** musica • ore 20,30 • 051 6493397

VENERDÌ 27

Bologna Teatro Comunale Campogrande, **Prokof'ev, Dvorak** musica • ore 20,30 • 051 529019

Rimini Teatro Galli **Portrait of a Trumpet** musica • ore 21 • 0541 793811

SABATO 28

Bologna Teatro Nouveau **La fille mal gardée** danza • ore 20,30 • 051 529019

DOMENICA 29

Bologna Oratorio S. Filippo Neri **S. Montanari, V. Montanari** musica • ore 20,30 • 051 6493397

a cura di Manuela Cavina

FIRA DI SETT DULUR

RUSSI 11-16 SETTEMBRE 2024

Info: Area Cultura, Turismo e Sport - tel. 0544 587642
cultura@comune.russi.ra.it

f Fira di Sett Dulur - Ufficio Cultura @firadisettdulur
www.firadisettdulur.net - www.comune.russi.ra.it

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE
ore 20.15 | Campo Ghigi | via Pascoli
PARATA DELLE ASSOCIAZIONI
preceduta dalla Banda Città di Russi

ore 21.15 | piazza Farini
LA FIRA SI VESTE
moda e spettacolo

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE
ore 21.00 | piazza Farini
TOMBOLA IN PIAZZA
spettacolo con Nil do Brasil

VENERDÌ 13 SETTEMBRE
ore 21.00 | piazza Farini
ORCHESTRA LA STORIA DI ROMAGNA

SABATO 14 SETTEMBRE
ore 16.00 | Teatro Comunale | via Cavour 10
MEDORO, IL PRINCIPE CIECO
teatro di narrazione con musica dal vivo e videoproiezioni dai 4 ai 10 anni

ore 20.45 | piazza Farini
22° RADUNO DELLE FRUSTE E... NON SOLO

DOMENICA 15 SETTEMBRE
dalle ore 9.00 | piazza Farini
LA FIRA CONTADINA
mostra-concorso macchine agricole, mercato del cibo giusto di Campagna Amica-Coldiretti, animazioni per bambini e dimostrazioni a cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano

ore 10.00 | Teatro Comunale | via Cavour 10
ARTORAN A ROSS E AMICO PER RUSSI
consegna premi e incontro con i russiani lontani

dalle ore 10.45 | piazza Farini
LE MITICHE 500
mostra statica

ore 20.30 | piazza Farini
FRANK DAVID ORCHESTRA SPETTACOLO
con il contributo di AVIS Russi

ore 23.00 | piazza Farini
SPETTACOLO PIROTECNICO

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE
ore 21.00 | piazza Farini
MOKA CLUB
ore 22.30 | piazza Farini
GRAN FINALE PIROTECNICO

11-16 SETTEMBRE
via della città
LUNA PARK, MERCATO E STAND GASTRONOMICI

12-16 SETTEMBRE
Parco Ugo La Malfa
INGEGNOSAMENTE CREATIVO...
mostra-mercato degli hobbisti

11-16 SETTEMBRE
corso Farini
IL CACCIATORE DI SOGNI
performance itinerante tratta dal laboratorio omonimo a cura di Spazio A

14-16 SETTEMBRE
via Garibaldi
LE MACCHINE MIRABOLANTI
esposizione ed esibizioni itineranti con i veicoli a pistoni a cura di Italento

15-16 SETTEMBRE
Giardino della Rocca "T. Melandri"
ARTINFIRA: THE BUSKERS GARDEN
arte di strada, musica, giochi e altre meraviglie dal mondo



Vi aspettiamo

NELLA NOSTRA VERANDA E ALL'APERTO
NEL NOSTRO AMPIO PARCO ATTREZZATO



AGRITURISMO MASSARI • Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)

Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035 • agriturismomassari@virgilio.it • www.agriturismomassari.it



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950

✉ cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO COMPETENZE
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
AMBIENTE **VERDE**
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA GREEN
IMPATTO SOCIALE
GREEN AMBIENTE
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Durante le Olimpiadi gli occhi del mondo erano tutti puntati su Parigi. La competizione sportiva più affascinante del pianeta, com'era prevedibile, ha spopolato anche sui social. Qui vi proponiamo alcuni momenti iconici, diventati virali quasi quanto le acque della Senna.

Antipodi

La sfida di pallacanestro tra Francia e Giappone ha visto fronteggiarsi il giocatore più alto, il francese Victor Wembanyama, 222 centimetri, e quello più basso, il giapponese Yuki Togashi, 167 centimetri, con la differenza di statura che ha creato un effetto visivo pazzesco (fig 2). La Francia l'ha spuntata solo ai tempi supplementari e con molta fatica: questa volta ha vinto Golia, ma Davide ce l'ha messa tutta!

Verso l'infinito e oltre

Il fotografo Jérôme Brouillet è riuscito a cogliere l'istante perfetto, in cui il surfista brasiliano Gabriel Medina sembra camminare nel cielo, con la sua tavola da surf che fa altrettanto (Fig 1). C'è chi l'ha descritta come "la più grande foto sportiva di tutti i tempi"... come non essere d'accordo?



L'eroe casual di cui abbiamo bisogno

In un clima di eccellenza, dove tanti atleti sono iper-equipaggiati e dotati delle attrezzature più avveniristiche, arriva lui, il pistolero turco che non ti aspetti (Fig 3). Con una nonchalance invidiabile Yusuf Dikec si presenta in pedana, tranquillo, quasi annoiato, e inizia a sparare con una mano in tasca: conquisterà l'argento e le simpatie di mezzo mondo. Insegnaci ad affrontare la vita con il tuo aplomb, Yusuf!



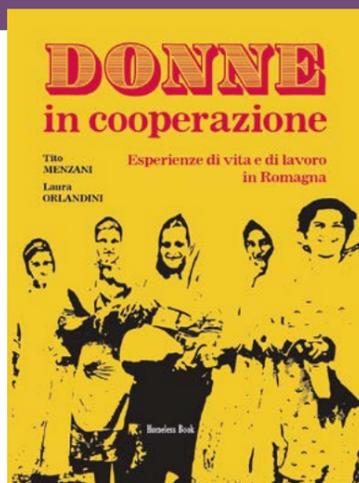
a cura di Pietro Parcheri

IL LIBRO DEL MESE

Donne e cooperazione in Romagna

"Donne in cooperazione. Esperienze di vita e di lavoro in Romagna" è il titolo del libro (Ed. Homeless Book) scritto a due mani da Tito Menzani, docente di Storia economica all'Università di Bologna e Laura Orlandi, ricercatrice di storia che collabora con vari istituti culturali. Promosso dal Circolo Cooperatori di Ravenna, il progetto vuole ripercorrere la storia delle donne, che sono da sempre parte del mondo delle cooperative: come socie, lavoratrici, dirigenti; determinando una progressione in salita della figura femminile. Il movimento cooperativo è stato uno straordinario fattore di emancipazione sociale, che ha consentito ai ceti inferiori di uscire dalla marginalità e di approdare a una condizione di maggiore benessere. È meno noto il ruolo che le imprese mutualistiche hanno

avuto in termini di promozione della donna lavoratrice, di rottura degli stereotipi sessisti e di slanci verso la conquista dei diritti delle donne. Questa ricerca si concentra proprio su questi aspetti, analizzando tutti i settori - agricoltura, edilizia, manifattura, credito, grande distribuzione, servizi sociali e servizi all'impresa e alla persona - e tutte le culture, storicamente rappresentate dalle tre centrali: Legacoop, Confcooperative, Agci. Nonostante varie difficoltà e resistenze al cambiamento, che hanno avuto un peso determinante in alcune fasi storiche, le cooperative si sono dimostrate o un soggetto socio-economico ricettivo rispetto all'emancipazione femminile e anche alla crescente conquista di ruoli di responsabilità da parte delle donne. È bene ricordare però che non



si tratta di un percorso concluso, sono infatti di strettissima attualità i dibattiti sul cosiddetto gender gap. La parità di genere nel mercato del lavoro rimane una sfida importante per il mondo cooperativo, che nel tempo ha visto momenti di accelerazione e di silenzi, ma senza mai interrompere il percorso di emancipazione e consapevolezza.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop. via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.**

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it

Amorino

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

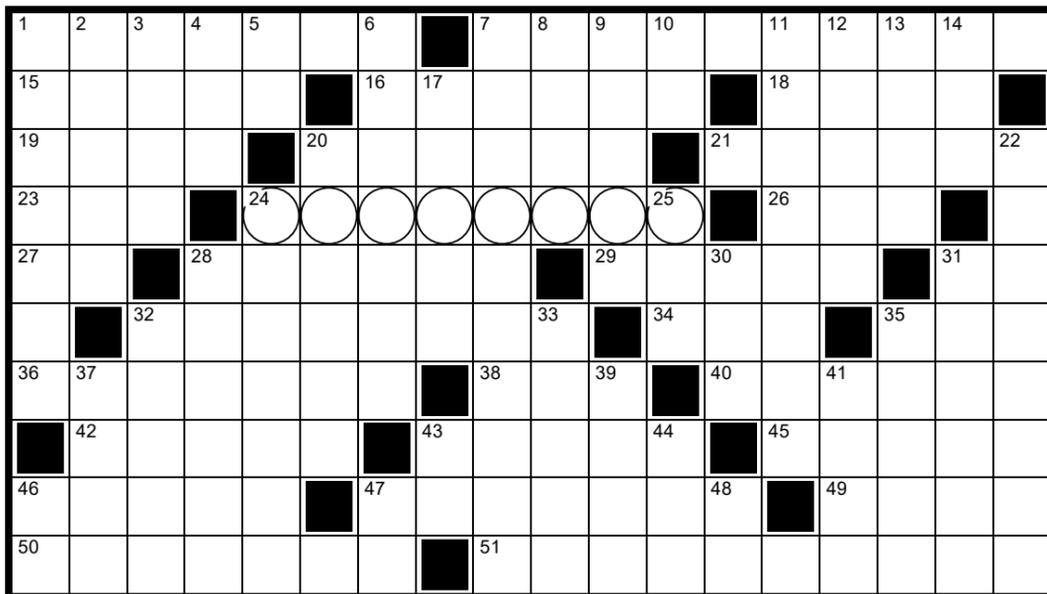
aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa certified

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

CRUCIVERBA



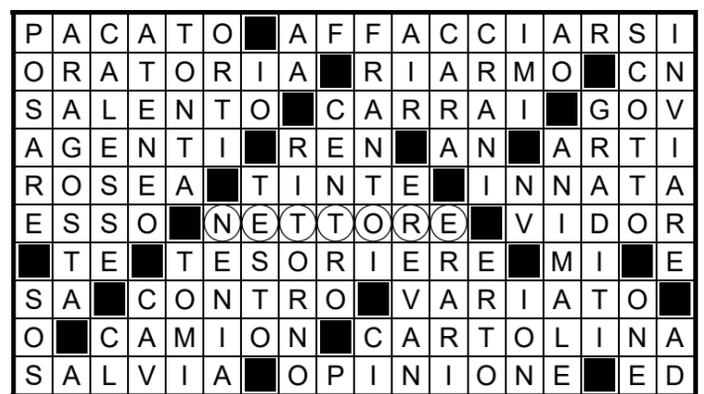
Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Uno dei settori economici cresciuti maggiormente nel 2024

ORIZZONTALI 1. Città del Galles 7. Esagerata artificiosità 15. Pessimi studenti 16. Vi nacque Pulcinella 18. Catasta ardente 19. Si stringe con la cintura 20. Sveglia e attivo 21. Bloccare con corde 23. Il Wallach del cinema 24. Chiave 26. Cattive d'animo 27. Alla fine dietro 28. Poeti molto ispirati 29. Il risultato finale 31. Accorsi sul set (iniz.) 32. Esaltati ammiratori 34. Dispone dei Caschi Blu 35. Articolo francese 36. Carni cotte allo spiedo 38. La SpA statutense (abbr.) 40. Pronti a combattere 42. Nilde della politica 43. Elabora statistiche (sigla) 45. Si grida nel pericolo 46. Poco fluido 47. Una è l'aorta 49. Il "Martin" di Jack London 50. Cose che... captano 51. Sistemare alla meglio

VERTICALI 1. Un antro naturale 2. La scuola dei piccoli 3. Cerimonie propiziatricie 4. Un acido... genetico (sigla) 5. Antico due 6. Non rusciti 7. Uno studioso dei processi di produzione industriale 8. Doppia nelle sbarre 9. Centro industriale milanese 10. Coda di marmotta 11. Un vano nel muro 12. Fedele al dovere 13. Il dies... del Giudizio 14. Esamina i ricorsi (sigla) 17. Li sferra il mulo 20. Ben ventilati 22. Fuga dalla prigione 24. Il nome di Churchill 25. E' opposto a NNE 28. Grande filosofo cinese 30. Istituto assicurativo (sigla) 31. Razza canina 32. Un comando militare 33. Ha molti tifosi a Milano 35. Il Niki dell'automobilismo 37. Il niente del croupier 39. John Dickson giallista 41. Ne tuoi ne suoi 43. Gira in centro 44. La zia spagnola 46. I confini della Danimarca 47. I limiti dell'amore 48. Ancona (sigla)

Le soluzioni del numero precedente



LA ROMAGNA DEI POETI

Ubaldo Galli, una dedica alla moglie

Ubaldo Galli (Castel Bolognese 1905-1996) fu poeta, prosatore, *fulestar* (fabulatore), ma soprattutto bravissimo dicitore. I suoi racconti si trovano nel volume "L'ultum fulêstar" pubblicato nel 1987, mentre le sue liriche sono in "a sen aque" (Siamo qui) del 1964. Di lui pubblichiamo un'intensa poesia d'amore dedicata alla moglie.

A la mi dona

A t'cuiè un bèl dè cumè una zrisa
madura ins e' ram, t'e' sol ed'zogn,
e da che dè, burdèla, a n'ò avù brisa
bsògn ad pintim d'avé ciumpi e' mi
sogn.

A j aven cumbattù spala a spala
sott'al stèll, int e' sol, fra la timpèsta;
la bêrca de' nostr'amor l'è sempr'a gala,
e s'a s'guarden int i occ: i rid a fèsta.

Senza ad te a n'e' sò quel ch'areb fatt,
A sò sol ch'a t'voi ben coma e' prem dè,
e cun inciona, nò, an fareb baratt,
int e' mi còr u i è post soltant par te.

E neca incù a t'ò colt cumpagna alora,
us d'na zrisa madura t'e' mes ed'zogn,
a t'ò durmi dacant una volta incora
cun la rosa d'e' pètt stretta int e' pogn.

Alla mia donna

Ti colsi un bel di come una ciliegia /
matura sul ramo nel sole di giugno, / e
da quel giorno, ragazza, non ho avuto
nessun / bisogno di pentirmi d'aver
compiuto il mio sogno.

Abbiamo combattuto spalla a spalla /
sotto le stelle, nel sole, fra la tempesta;
/ la barca del nostro amore è sempre
a galla / e se ci guardiamo negli occhi:
ridono a festa.

Senza di te non so quel che avrei fatto, /
So solamente che ti voglio bene come il
primo giorno, / e con nessuna, no, non
farei baratto, / nel mio cuore c'è posto
soltanto per te.

Ed anche oggi ti ho colta come allora,
/ come una ciliegia matura nel mese di
giugno, / ti ho dormito accanto una volta
ancora, / con la rosa del petto stretta
nel pugno.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Settembre

Ecco i mesi migliori: clima temperato, buona vendemmia e serate fresche. Attenti però ai rovesci improvvisi! Apriamo le porte all'autunno innaffian-dolo con un *buciò* ad *Pagadebit*.

Luna buona: fino al 3, e dal 18 al 30

Si semina: valeriana, spinaci, radicchi, cipolla, indivia, ravanelli, rape e fragole.

Il Sole entra in Bilancia il 22 alle ore 14.43.

Il 1° il Sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.48.

Il 15 il Sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 19.23.

Il 30 la luce del giorno è diminuita di 3.45 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2024*.

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C. F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

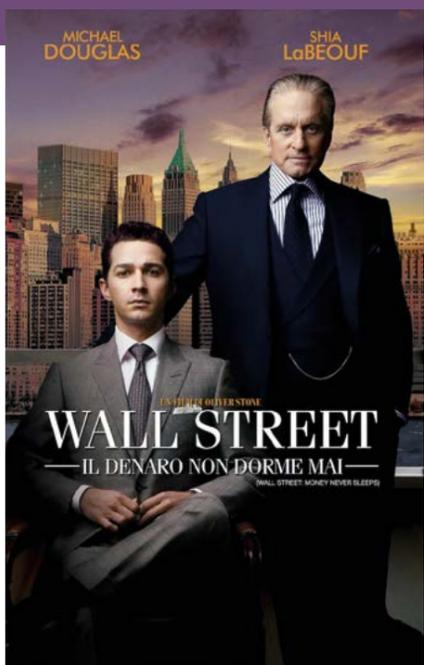
UN FILM AL MESE

Wall Street: il denaro, il potere, l'etica

Settembre è mese di compleanno per molti grandi nomi di Hollywood: con il nostro "Film del mese" vogliamo rendere omaggio a Michael Douglas (nato il 25 settembre), Oliver Stone (il 15) e Charlie Sheen (il 3) in un momento in cui gli Stati Uniti sono al centro del dibattito mondiale.

Ventitré anni dopo il film "Wall Street" - diretto proprio da Oliver Stone nel 1987, con l'esordio di Gordon Gekko come simbolo della speculazione finanziaria statunitense -, nel 2010 Stone riprende in mano quel mondo e propone il sequel "Wall Street - Il denaro non dorme mai". Gekko, interpretato sempre da Michael Douglas, è stato rilasciato dal carcere ma fuori non c'era nessuno ad aspettarlo. La sua vita si sgretola: scrive un libro intitolato "L'avidità è bene?", riprendendo un suo vecchio motto, ma la sua credibilità sprofonda. Il rapporto con la figlia Winnie (Carey Mulligan) è ormai inesistente: la ragazza lo ha escluso dalla sua vita e lo incolpa per la morte del fratello Rudy, tossicodipendente. Gordon riesce però a trovare un modo per riprendere i contatti con Winnie attraverso il suo fidanzato, Jacob "Jake" Moore (Shia LaBeouf), un giovane e abile intermediario finanziario. Jacob è ambizioso, per amore di Winnie e della sua professione si avvicinerà a Gekko, cercando di riportare in vita il rapporto tra padre e figlia.

Stone ci trasporta nel 2008, dopo la crisi finanziaria innescata dai "mutui subprime". Il mondo di Wall Street è cambiato rispetto agli anni '80 - è iniziata l'era digitale, come sottolinea il personaggio di Winnie, blogger non profit -, ma resta frenetico e convulso, con somme da capogiro che vengono fatte girare vorticosamente (quel "denaro che non dorme mai"). Il film ci invita a riflettere non solo sui ri-



schia della finanza sregolata, ma anche sui sentimenti e sui rapporti umani, come l'amore tra due giovani nella Grande Mela o un difficile rapporto padre-figlia da recuperare. Sullo sfondo, le meravigliose immagini di New York con i suoi grattacieli dorati, fortificazioni che racchiudono ricchezze e paure.

Vi recitano, in ruoli secondari, uno stuolo di bravissimi attori: Frank Langella, il mentore di Jack; Susan Sarandon, la madre; Josh Brolin, spietato manager di una finanziaria; Eli Wallach, a capo di una grande banca di affari; oltre a, in un cameo ciascuno, Oliver Stone e - idea davvero riuscita - Charlie Sheen che impersona di nuovo il broker che mandò in galera Gekko nel primo film.

A Michael Douglas la nomination quale miglior attore non protagonista ai Golden Globes del 2011.

Il film è disponibile su diverse piattaforme di streaming.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Wall Street: Money Never Sleeps • **Regia** Oliver Stone • **Cast** Michael Douglas, Shia LaBeouf, Carey Mulligan, Josh Brolin, Susan Sarandon, Frank Langella, Eli Wallach, Charlie Sheen • **Genere** drammatico • **Anno** 2010 • **Durata** 133 min.

SUDOKU

	4						9	8
			8		2	1		
5				9				
	9	8	7	1				2
2			5		9			6
4				2	8	9	3	
				8				9
		3	9		4			
8	5						7	

Livello di difficoltà basso

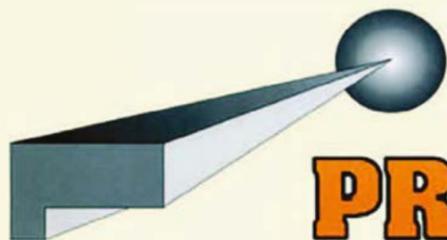
9					4		8	
			5	1		2	7	9
					8			
4	9	7				6		2
1								4
8		2				7	9	1
			3					
7	1	3		6	9			
	8		1					7

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

1	9	2	7	4	5	3	6	8
3	4	6	8	9	2	7	1	5
8	5	7	1	6	3	2	9	4
4	2	5	6	3	8	1	7	9
7	8	3	9	2	1	5	4	6
9	6	1	5	7	4	8	2	3
2	3	8	4	1	6	9	5	7
5	7	4	2	8	9	6	3	1
6	1	9	3	5	7	4	8	2

7	8	9	1	4	6	3	2	5
2	5	6	9	8	3	4	1	7
3	4	1	5	2	7	9	6	8
5	3	8	7	1	9	6	4	2
4	6	7	3	5	2	1	8	9
1	9	2	4	6	8	7	5	3
8	7	5	6	9	1	2	3	4
6	2	3	8	7	4	5	9	1
9	1	4	2	3	5	8	7	6



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**



EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



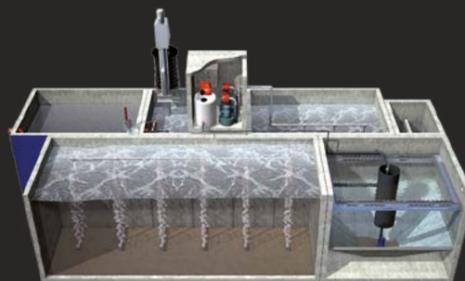
TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



DEGRASSATORI



IMHOFF

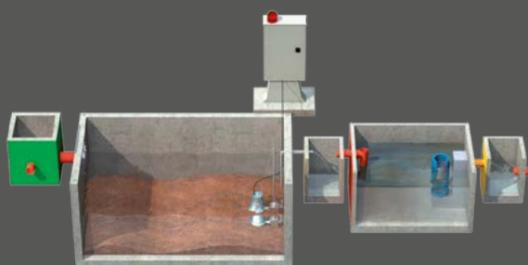


FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

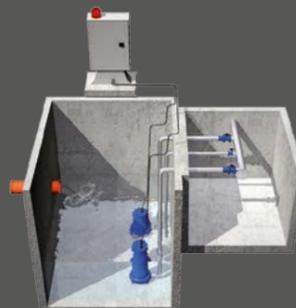
TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

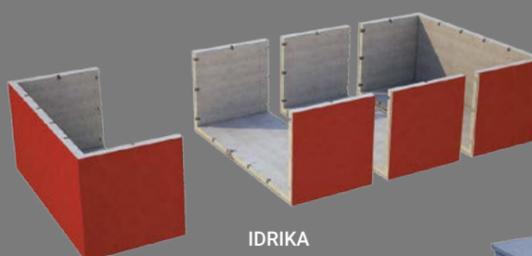
RECUPERO/RISERVE IDRICHE



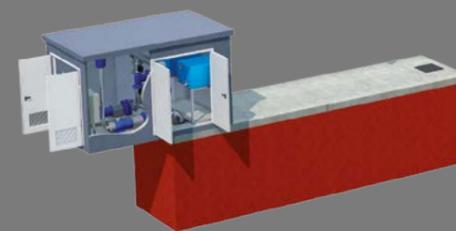
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 626370 / 0541 626798
www.edilimpianti.it - info@edilimpianti.it

